IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 222 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 13 Agosto 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il problema marocchino.

In altra parte del giornale abbiamo riprodotto, riassumendolo, un importante articolo del Leroy-Beaulieu sulla situazione nel Marocco, perchè l'illustre economista — non certo sospetto di sistematica opposizione alle imprese coloniali e consolari profonde le sue lucide vedute e delle condizioni dell'Africa settentrionale — fa sull'argomento osservazioni acute ed assennate, che, esposte da stranieri, potrebbero essere malamente interpretate da una parte dell'opinione pubblica francese.

Il Leroy-Beaulieu, dunque, mette in guardia i suoi connazionali ed il proprio Governo contro i pericoli di una guerra ispirata oltre il territorio costiero fin nell'interno del Marocco.

Egli si preoccupa che la modestia dei risultati di un'occupazione franco-spagnuola, la quale si limiti semplicemente a quei porti che il protocollo di Algesiras assegna all'azione delle due Potenze, possa trascinare poco per volta la Francia ad un'azione offensiva più a fondo; e fa sentire perciò la voce della circospezione e della prudenza, che consiglia a sapersi contentare di poco.

Ma esiste davvero il pericolo che possa accadere quanto egli teme? Che la Francia si ingolfi nel Marocco in un'azione lontana, lunga, dispendiosa, difficile, come avvenne, per esempio, per l'Algeria? Vi sono ragioni politiche, finanziarie e militari che, ragionevolmente, debbono far ritenere di no.

E verso la Francia e la Spagna hanno ottenuto il pieno assenso di tutte le potenze firmatarie di Algesiras all'azione coercitiva da esse intrapresa contro Casablanca. Ma e altresì vero che le Potenze — e specialmente la Germania — tale assenso hanno dato in conseguenza di quel protocollo e nei limiti di esso, che erano e soltintesi, o anche palesemente ricordati.

Ultimamente lo stesso ministro Pichon in fatto le più precisette dichiarazioni sul carattere eccezionale e temporaneo dello sbarco e dell'occupazione di Casablanca, ed ha aggiunto — dopo il bombardamento — la assicurazione che la Francia è stata costretta dal contegno dei marocchini a oltrepassare i limiti, che essa stessa aveva assegnato ai propri passi. Ora e chiaro che la situazione cambierebbe interamente quando la Francia si lanciasse in una spedizione nell'interno, del genere di quelle, cui il Leroy-Beaulieu accenna: allora lo spirito del protocollo di Algesiras sfumerebbe; e certamente non sarebbe la sola Germania a manifestare le proprie apprensioni: forse ancora più lo farebbero l'Inghilterra e la Spagna. La prima, perchè vedrebbe minacciato il fiorito commercio con le città marocchine e col loro *Hinterland* meridionale, che confina con la sfera d'influenza inglese nell'Africa centrale; la Spagna, perchè una sconfitta francese, anche momentanea, potrebbe avere una ripercussione assai pericolosa sulla sua situazione a Ceuta e Melilla; ripercussione, che alcuni organi dell'opinione pubblica in Spagna temono già adesso, al punto che tentino perfino di dissuadere il Governo dal partecipare alla spedizione di Casablanca; alla quale del resto la Spagna non avrebbe mai potuto onorevolmente sottrarsi.

Dunque: vi sono gravi e potenti ragioni perchè non abbiasi a temere una politica d'avventura, che oltrepassi i limiti segnati ad una grossa e lunga spedizione all'interno.

Ma vi sono anche ragioni finanziarie. Sarebbero così facilmente accordati i quattro o cinque miliardi necessari per quest'impresa che si dovesse poi, per di più, trascinare per anni, con gravi difficoltà militari da superare, a distanza dalla costa, e sacrifizi tutt'altro che lievi cui soltostare?

Tutto deve far dunque supporre che il pericolo contro cui l'economista francese mette in guardia il paese ed il governo, non sussisti.

E tuttavia il suo articolo non è inopportuno: perchè molto nei giornali parigini si parla di una impresa su Fez, come se fosse la cosa più semplice del mondo.

Non vogliamo entrare, per adesso, a discutere, nei suoi particolari, le difficoltà gravi di una tale impresa. Ci limitiamo a dire che gravi sono esse certamente. E vi sarebbero relative — sono stragrave e confuso lo stato attuale d'anarchia e creare difficoltà immense agli europei occupanti.

Ma in Francia, non ostante la facilità con cui si parla di una marcia su Fez, non sembrano — tutto lo fa credere — quei consigli di prudenza, di cui il Leroy Beaulieu si è fatto così autorevole interprete.

Politica e diplomazia.

(8) **Budapest**, 12. — L'ex ministro rumeno Sendrea si è gettato da un treno diretto a Vienna ed è morto in seguito alle ferite riportate.

Da qualche tempo soffriva per nevrastenia.

(8) **Seoul**, 12. — L'Imperatore di Corea ha confirmato un decreto della Corte che condanna a morte il principe Yi ed alla prigione perpetua gli altri membri della Delegazione coreana alla Conferenza dell'Aja. E' noto però che tale Delegazione si trova al sicuro agli Stati Uniti.

L'incidente turco-persiano: una protesta russa.

Bagdad, 11. — Il comandante del sesto corpo d'armata ha ricevuto ordine di arrestare qualsiasi movimento delle sue truppe verso la frontiera persiana.

Il comandante ha deliberato di inviare a Hergovan due commissari di frontiera per fare una inchiesta sul posto e stabilire la responsabilità degli ultimi incidenti.

I due Governi interessati hanno promesso di punire i rispettivi ufficiali, qualora essi risultassero colpevoli.

(8) **Teheran**, 12 — Il principe Firman spiega una grande attività.

Egli ha dichiarato ieri alla Camera che ha preso disposizioni per inviare prossimamente diecimila uomini alla frontiera. Gli sono stati anticipati i fondi necessari.

Egli spera che la popolazione persiana lo aiuterà nel suo compito.

Il Parlamento ha offerto di votare 15,000 lire sterline, per coprire le spese, ma egli non ha ritenuto opportuno tale stanziamento.

Lo milizie dalla frontiera sono contraddittorie.

Le truppe ammontano a circa 4000 uomini con 12 cannoni. Si dice che la metà di esse parta verso Sanbugh.

Il principe Firman ha lasciato Teheran.

(8) **Londra**, 12 — Si ha da Costantinopoli che la Commissione mista turco-persiana per la delimitazione della frontiera, nominata da più di un anno, non ha raggiunto alcun risultato pratico. I suoi lavori si sono finora limitati a discussioni oziose sull'occupazione del distretto di Panevah da parte dei turchi.

Si sperava ora che marcò l'intervento degli ambasciatori di Russia e d'Inghilterra si potrà in un tempo più o meno breve addivenire ad un accordo.

Nel Congo.

(8) **Anversa**, 12. — Il piroscafo *Albertville*, con a valigia congolese, è giunto la scorsa notte.

I passeggeri hanno dichiarato che nella Beniglia, regione dell'Equatore, nell'Abir ed in tutta la Provincia orientale, i negri si sono ribellati e rifiutano di lavorare. Il capitano Van Denervyssen si trova nella Provincia orientale con 175 soldati per far ricentrare i negri nell'ordine.

Stati-Uniti e Giappone. Negoziati sospesi.

(8) **Londra**, 12. — Telegrafano da New-York allo *Standard*:

Si annunzia che i negoziati per il trattato fra l'America ed il Giappone sono stati sospesi in seguito al rifiuto del Giappone di accettare le proposte americane.

Il presidente Roosevelt sarebbe stato contrariato da questa situazione, che lo mette nell'impossibilità di mantenere le sue promesse verso lo Stato di California.

(A quanto è risultato da notizie — non ufficiali però — degli scorsi giorni, le condizioni del trattato sarebbero state le seguenti:

gli Stati-Uniti avrebbero naturalizzato i giapponesi residenti sul loro territorio;

il Giappone avrebbe riconosciuto il diritto dell'immigrazione di *coolies* negli Stati-Uniti. *N. d. D.*).

Cortesie franco-spagnuole.

(8) **San Sebastiano**, 12. — Il Re di Spagna ha espresso all'Ambasciatore di Francia la sua soddisfazione per il valore ed il coraggio di cui hanno dato prova le truppe francesi a Casablanca.

DA PARIGI.

Il corso e movimento della notte.

Calma infida nel Marocco: un nuovo attacco — Bulgaria e Turchia — La Turchia e l'opinione pubblica inglese — In onore della marina giapponese — Scene selvagge a Belfast.

Parigi, 12, ore 2,15. — Ieri ho conversato con alcune persone bene informate delle cose marocchine. Mi hanno detto concordemente che l'impressione suscitata dalle notizie giunte fino a ieri da Casablanca e da Tangeri, è che, in fondo, la situazione sia migliorata; ma che però non conviene abbandonarsi a soverchie illusioni, perchè se il Sultano marocchino si è affrettato a presentare delle scuse alla Francia, alla Spagna e all'Italia, tali scuse, quand'anche sincere, potrebbero ridursi a pure espressioni platoniche, la sua autorità essendo talmente scossa, da non offrire alcun affidamento che egli sia in grado di dare effettivamente le riparazioni promesse.

Le stesse persone con le quali ho conferito, lodavano molto la soddisfazione, che i giornali considerano con la massima calma l'eventualità di una marcia a Fez, e che l'incaricato d'affari di Francia ha espresso i suoi ringraziamenti alle autorità francesi di Tangeri per l'aiuto che a Casablanca i francesi hanno dato ai sudditi tedeschi.

La situazione appare più calma: ma non è il caso di lidarsi troppo.

Un dispaccio della notte da Casablanca conferma che ieri il generale Drude è stato nuovamente attaccato. Ha ricevuto rinforzi. Le navi hanno infatti sbarcato altri marinai ed artiglieria leggera.

— Da Sofia: Le feste per il ventesimo anniversario dell'ascensione al trono del principe Ferdinando sono state rinviate al 18 agosto, a causa di una grave epidemia di vaiuolo colà scoppiata.

Molte delle questioni sorte fra la Bulgaria e la Turchia sono state appianate a Costantinopoli, per modo che le relazioni fra i due paesi sono molto migliorate.

— Da Costantinopoli: La Porta è favorevolmente impressionata delle dichiarazioni fatte da Grey alla Camera dei Comuni, nella risposta ad una interrogazione relativa alla Macedonia. Si constata con piacere che in Inghilterra l'opinione pubblica si è molto modificata verso la Turchia.

— Telegrafano da Madrid: Re Alfonso ha concesso all'ammiraglio giapponese la *Gran Croce del merito navale*.

All'Ambasciata giapponese ha avuto luogo un pranzo offerto al Re e alle autorità spagnuole.

Il Re ha offerto una serata di gala, in onore della marina giapponese.

— Da Belfast: Nella riunione generale degli scioperanti *dockers*, avvenuta ieri, si sono verificate scene addirittura selvagge. In una scontro fra partigiani e avversari dello sciopero, si sono avute gravi colluttazioni che la polizia non ha potuto sedare.

E' stato necessario l'intervento della truppa, contro i dimostranti. Non si contano i feriti.

Un incidente al ministro Picquart.

(8) **Rochefort**, 12. — Mentre il ministro della guerra, generale Picquart, tornava dall'inaugurazione di alcuni edifici militari, diretto alla stazione, un individuo ben vestito, lo prese per un braccio dicendo: « Sei tu Picquart? ».

L'individuo avrebbe poi sputato su Picquart, che lo reagì violentemente.

La folla volevà linciarlo. Gli agenti lo arrestarono.

Egli ha dichiarato di chiamarsi Edoardo Locoq, nato a Costantinopoli. Su di lui è stata trovata una carta di membro della Federazione francese dei gialli, una discreta somma di danaro e alcuni valori.

Si crede che sia uno squilibrato.

(La Federazione dei gialli è un'Associazione cooperaia con finalità di opposizione ai sindacati rossi, cioè a quelli socialisti – *N. d. D.*).

I proventi dell'Erario.

Nella prima decade di agosto, lo dogane ed i diritti marittimi dettero all'erario un provento di L. 9.100.000, con differenza di L. 1.000.000 a quello della corrispondente decade dell'agosto 1906.

Durante l'esercizio il gettito doganale raggiunse le L. 37.200.000 superando di L. 5.700.000 il gettito del corrispondente periodo 1906-907.

Di grano furono introdotte nella decade tonnellate 14817 contro 25108 nella corrispondente decade 1906, differenza in meno tonn. 10291.

Durante l'esercizio tonn 74.044 contro 126.756 tonn. esercizio 1906-907; differenza in meno tonnellate 53.812.

Anche il graniarco registra diminuzione: tonnellate 2869 nella decade con differenza in meno di tonn. 4825 in confronto della prima decade dell'agosto 1906, tonn. 9.649 nell'esercizio, con differenza in meno di tonn. 33088 in confronto del corrispondente periodo dell'esere. 1906-907.

Per lo zucchero di 1ª classe piccolo aumento nella decadi, che registra l'importazione di 2948 quintali contro 3780 nella corrispondente decade del 1906; differenza, 150 quintali in più.

Durante l'esercizio, quintali 9049 (1907-908) contro quint. 9055 (1906-907); differenza in meno quintali 6.

Dello zucchero di 2a classe furono importati nella prima decade di agosto quint. 17,553 e nell'esercizio quint. 65,805.

Nello stesso periodo dell'esercizio 1906-907 l'importazione era stata di soli quint. 5650; indi la differenza in più di quint. 60,155.

Il petrolio, che registrava una importazione di quint. 10,570 nella prima decade dell'agosto 1906, è salito a quint. 13,628; differenza in più, quintali 3058.

Durante l'esercizio corrente ne furono importati quint. 33,447 contro 44,289 quintali nel corrispondente periodo del 1906-907.

Il bilancio dell'entrata prevede dal petrolio un provento totale di 27 milioni ed un provento medio per decade di L. 750,000.

Siamo ancora lontani da questa cifra. Certamente le successive decadi rimedieranno in parte alla differenza, ma difficilmente la provisione sarà raggiunta.

Nei riguardi del bilancio i proventi doganali delle quattro decadi danno, in confronto al 1906-1907, le seguenti risultanze:

Grano tom.	74.844 L.	5.620.800	4.035.000
Zuccheri »	9.049 »	108.139 —	969.040
Zuccheri:			
1ª classe quint.	2.948 »	291.552 —	594
2ª classe »	65.805 »	3.700.840 +	5.293.640
Petrolii »	33.447 »	1.282.728 +	291.568
Totale delle quattro voci		L. 13.092.359 +	1.188.138
Altre voci		» 24.107.641 —	6.888.138
Totale generale		L. 37.200.000 —	5.700 000

Ossia, in altri termini, tutto il maggior provento delle dogane è dovuto a quelle voci, che più direttamente hanno rapporti con lo sviluppo industriale ed economico nazionale, cioè materie prime e generi di consumo non prodotti nel paese.

Che cosa è l'attuale crisi di borsa.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, riservandoci a tornare sulla questione per fare alcuni nostri commenti, pei quali quest'oggi ci manca lo spazio.

Egregio Sig. Editore,

Roma, 12 agosto 1907.

Leggo nel *Popolo Romano* di ieri un articolo in cui si riassume anche quello di *Argentarius* comparso nella Nuova Antologia, e mi permetto qualche osservazione in proposito.

E mi fermo anzitutto sulla parabola dei dieci individui che entrano in una sala con 10,000 lire in tasca ciascuno. *Argentarius* paragona le loro contrattazioni a un gioco di carte, e afferma che non vi può essere, a gioco finito, aumento di ricchezza. Ora qui vi è un grosso equivoco. Il paragone col gioco di carte reggerebbe a una condizione soltanto: nel caso cioè che i titoli contrattati avessero il valore di un mazzo di carte. Ma questo non è, poichè quei pezzi di carta che si chiamano titoli, sono degli equivalenti di una ricchezza effettiva; e rappresentano un valore, il quale è dato dall'accumularsi del lavoro umano. Ed ecco la ragione per la quale è funzione normale che ci sia dividendo. Per questo calcolo si suol prendere come base il rendimento del 5 per cento in quanto che la statistica prova essere questo il rendimento medio che, dopo una lunga serie di anni, risulta dal lavoro delle industrie. Dal 1882 ad oggi i profitti in Italia dal 6,22 0/0 passarono al 6,97 e poi al 0,16 0/0 per risalire al 4,19, risecndere al 3, tornare a salire al 7 e così via. Quanto sugli oggi anno ma in media risultano del 5 0/0.

Ecco, adunque, che quando quei signori, di cui parla la parabola di *Argentarius*, si mettono al tavolino, non fanno nessun giuoco, ma compiono la funzione che si compie in tutti i mercati e in tutte le fiere, quello cioè di livellare le domande e le offerte secondo i diversi gradi finali di utilità.

E quando costoro, mediante ripetuti scambi, che rappresentano il loro convincimento personale sulla bontà o meno di un titolo, ne portano il prezzo, mettiamo da 50 a 100, se il suo rendimento è di 5 all'anno, essi altro non hanno fatto che attribuire al titolo il valore che gli spetta. E in tal caso vi è aumento di ricchezza? Certamente, poichè tutti coloro che si trovano a possedere quel titolo, anche se lo hanno acquistato a 50, a 40, a 10, possiggono ora una ricchezza che vale 100.

Ma può esistere il prezzo non basta riferirsi al solo dividendo. La Società di cui si negozia il titolo, oltre che dare un dividendo di 5, può presentare una solidità eccezionale, superiore a quella delle altre Società, può mostrare chiaramente che in un prossimo futuro anzichè rendere 5, renderà 10, 15, 20; e allora il suo valore prospettivo non sarà più di 100, ma assai maggiore.

E si potrà fare un appunto a quei signori del tavolino se essi attribuiscono al titolo in anticipazione, quel tal valore? No davvero, poichè così si è fatto in tutti i tempi e per tutte le cose, e i romani stessi conoscevano e ammettevano la *emptio rei speratae*.

Io non capisco, adunque, con quale criterio si persista nell'equivoco di voler bollare col nome di giuoco la compra-vendita dei titoli in borsa, e onorare invece col nome di speculazione commerciale la compra-vendita dei prodotti che da essi titoli sono rappresentati.

Un'altra osservazione, e poi ho finito.

« Il ribasso attuale, afferma l'articolo, è null'altro che un ritorno alla verità ».

Mi permetto di dubitarne. Ma, in ogni caso, quando si fanno affermazioni così recise, non sarebbe bene confortare le proprie opinioni con qualche cifra? Per esempio, a prescindere dalla stabilità, dalle riserve e dalle promesse del futuro, i segnenti sono attualmente i tassi di capitalizzazione in Italia per i gruppi dello principali Società: banche, 6,47 %; meridionali, 6,45 %; elettrochimiche, 7,27 %; alimentari 7,70 %; di navigazione, 5,50 %.

Ora questi tassi di capitalizzazione mi sembrano piuttosto elevati per un paese, il cui Consolidato renderà fra quattro anni il 3 1/2 %, e mi sembra quindi che sia assatto affermare, come fa l'articolista, che la speculazione in ribasso sia ridotta conducendo i corsi più vicino alle « loro basi positive ».

A mio modesto credere, ben altra opera sta compiendo la speculazione al ribasso. Essa, facendo scalare il capitale dalle borse, lo incanala in troppa abbondanza verso altri impieghi e getta il mal seme per altre crisi che sopraggiungono in seguito. Così, per esempio, avviene che il capitale che prima era impiegato in borsa affluisce ora a comprare stabili e terreni. E siccome esso esige un reddito corrispondente, ne deriva l'aumento dei fitti e il rincaro dei viveri e tutti quegli altri fenomeni che si verificano quando il capitale è male e non convenientemente distribuito.

Ma non basta. *Ultimus abiturus* ripeteva. Il ribasso porta il panico; il panico la sfiducia; onde, continuando di questo passo, verrà presto a mancare alle varie Società il credito, e allora si dovranno ridurre i salari, diminuire l'intensità del lavoro, ecc., e ci incammineremo verso la crisi economica. E allora i dottrinari, che ora scrivono, potranno essere contenti delle loro opere, e ripeteranno sull'affermazione che finalmente la riscossa della speculazione al ribasso è compiuta, poichè i corsi saranno tornati alle loro « basi positive ».

Perdoni se le porgo via un po' di spazio del suo accredito giornalista, e mi creda

Suo dev.mo
Amato B. Amati.

Sulla situazione nel Marocco.

Un articolo di Leroy-Beaulieu.

Il Leroy-Beaulieu: a proposito delle attuali complicazioni nel Marocco, osserva, che la Francia e la Spagna, occupata Casablanca, saranno costrette ad occupare anche altri porti, e in questi limiti, la loro azione sarà assolutamente legittima.

Ma vi è un pericolo: che cioè le due nazioni si lascino tentare ad un'azione nell'interno del Marocco.

Il corpo di spedizione franco-spagnuolo, di 3800 europei, è più che sufficiente per bonare Casablanca, ma sarebbe insufficiente per inoltrarsi, e sopratutto per mantenersi a distanza di 50 o 60 chilometri dalla costa.

Una che fare a Casablanca con un contingente di 3800 europei? E' facile la tentazione di qualche sortita per castigare le tribù ribelle.

Se il corpo non si allontana dalla sua base di operazione, può evitare ogni pericolo: ma allora non potrà fare gran cosa. Le tribù non hanno di mire fisse; esse ripiegate le loro tende di pelli di cavallo, levano il campo e se ne vanno. Hanno già saputo il grano e possono portare seco o nascondere i raccolti: loro principale ricchezza sono gli armenti che possono spingere sulle montagne.

Così, le operazioni del piccolo corpo europeo, di cui bisognerà lasciare un terzo per presidiare Casablanca, non possono incutere alle tribù circostanti che ben poco timore e non possono oltrepassare, senza pericolo, che un raggio da 15 a 20 chilometri.

Se vogliono andare più lontano, rischiano, con un corpo di 3800 a 4000 uomini, di essere tratte in qualche imboscata da codeste tribù guerriere; ciò che farebbe prendere alle cose marocchine una gravità ben più seria. Se un piccolo corpo di truppe franco-spagnuole si lanciasse attraverso una trentina o quarantina di chilometri da Casablanca e restasse vittima di una sorpresa di guerra, così frequenti in paesi poco conosciuti e fra popolazioni barbare, tale scacco avrebbe una così potente eco, da costringere ad una spedizione a fondo.

Per una spedizione siffatta, si può calcolare a non meno di 80,000 uomini l'effettivo necessario: nè occorrerebbero meno di cinque o sei anni di tempo per sottomettere il paese, il quale, dopo averlo sottomesso, richiederebbe, per mantenerlo soggetto, un contingente fisso di 50 a 60,000 uomini. La spesa non potrebbe valutarsi a meno di 4 o 5 miliardi.

Ecco il pericolo che ci minaccia, se abbandonando la costa, ci avventuriamo nell'interno. E supponendo pure che si conquistasse il Marocco come l'Algeria, la Francia, alla metà del secolo XX, si troverebbe sullo branca un paese con una popolazione europea di circa 50,000 francesi contro 100,000 spagnuoli. Senza contare che le altre Potenze d'Europa, e specialmente la Germania, non vedrebbero con la piena eguaglianza di diritti pei loro connazionali.

Un bel risultato davvero!

Il Leroy-Beaulieu conclude, consigliando di rassegnarsi ad occupare le città costiere: ciò che importerà un sacrifizio limitato, ed anche nessun sacrifizio se, come è giustizia, si riuscirà a far pagare la spese d'occupazione dalle dogane e dalla Banca di Stato.

L'occupazione di Casablanca — ed eventualmente di qualche altro porto — fatta dal corpo franco-spagnuolo, deve essere duratura: e tutto al più si potrà rinunziarvi, quando le truppe di polizia, previste dalla Conferenza di Algesiras, sotto il comando di ufficiali e sottufficiali francesi e spagnuoli, saranno formate ed avranno funzionato per qualche tempo, tanto da aver dato prove irrefragabili di efficacia.

Pel momento, è certo che il Marocco può vivere nell'attuale anarchia, anche per un pezzo; e sarebbe follia sobbarcarsi a sacrifici enormi per riformare a forza un paese che odia le riforme e i riformatori, e che è abbastanza energico per far sentire a questi il peso dell'odio suo.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 12. — Durante una perquisizione della polizia nei locali dell'Unione dei tipografi di Pietroburgo, 65 membri dell'Unione sono stati arrestati.

Anarchici e rivoluzionari condannati

Pietroburgo, 11. — Al tribunale militare si è svolto il processo contro parecchi anarchici e rivoluzionari imputati di aggressioni, di saccheggi e di assassinii, tra cui quello dello studente Leon Gief.

Quattro accusati sono stati condannati a morte, 6 si lavori forzati, 3 alla deportazione e 6 sono stati assolti.

NUOVO DIRETTO INTERNAZIONALE.

Il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato, è riuscito ad ottenere che coll'autunno prossimo sia istituito un treno diretto giornaliero da Berlino a Genova con vetture dirette da Copenghen e da Amburgo, che per il Gottardo e Milano farà capo a Genova.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Francia.

Parigi, 12 — Le manovre più importanti in Francia avranno luogo quest'anno nella regione Sud Ovest.

Esse dureranno dal 5 al 15 settembre e vi prenderanno parte il 12° e 18° Corpo d'armata e la terza brigata di fanteria coloniale.

Nel primo periodo (dal 5 al 7 settembre) si faranno manovre di brigata contrapposte: nel secondo periodo (dal 9 al 13 settembre) manovre di divisione contrapposti nella regione: Nontron, Brantôme, Riberac, Montmoreau, Dignac.

A queste manovre, che verranno dirette dal generale Millet, assisteranno gli addetti esteri, guidati dal colonnello Chèrel, dello Stato Maggiore generale dell'esercito, e dal comandante d'artiglieria Lequine, ufficiale d'ordinanza del Ministro della guerra.

Altre manovre di singoli Corpi d'esercito avranno luogo pure nei primi giorni di settembre e cioè: del 1° Corpo, rinforzato dalla quinta divisione di cavalleria, fra Laigres, Champlitte, Besançon e Lure.

Inoltre si eseguiranno grandi manovre di cavalleria fra il 24 e il 31 agosto sotto la direzione del generale Barnes, nei dintorni di Mirecourt e Gironcourt.

Vi parteciperanno la seconda e l'ottava divisione di cavalleria.

La sesta e settima divisione manovreranno a Sempuis da Dampierre e a Mailly; la terza e quarta a Chalons; e la prima e quinta a Bazancourt e Bisseuse.

Nel Marocco.

Occorrono nuove forze a Casablanca.

Parigi, 12. — Il *Matin* ha da Tangeri: Informazioni raccolte da varie fonti confermano che le truppe sbarcate a Casablanca sono appena sufficienti a respingere gli attacchi della tribù. Il generale Drude creda che per ristabilire l'ordine sarebbero indispensabili tre o quattromila uomini di più.

L'astitudine e la perfetta disciplina dei tiragliatori impressiona molto i marocchini.

La Francia non intende inviare rinforzi.

Parigi, 12 — Il Governo non è affatto intenzionato di inviare rinforzi al Marocco.

Gli effettivi attuali al comando del generale Drude sono considerati sufficienti per la missione di cui sono incaricati ed il cui programma rimane invariato, tendendo soltanto al ristabilimento dell'ordine ed all'organizzazione della polizia.

I trasporti inviati da Tolone e da Orano sono semplici misure di precauzione per far fronte a tutte le eventualità: ma si crede assai improbabile che ve ne sia bisogno.

Riordinamento amministrativo della città.

Parigi, 12. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Dispacci annunziano che il comandante Mangin ha preso a Casablanca energiche misure per evitare il saccheggio. Sabato una dozzina di negozianti e di marocchini saccheggiatori furono fucilati.

Si apprende che l'importante tribù di Abda ha operato il suo congiungimento con la tribù di Chama per combattere i francesi.

Alcuni preti fanatici predicano la guerra santa.

El Guebbas ha scritto al comandante Mangin per felicitarlo della sua opera pacificatrice.

Si attende una soluzione rapida di tutte le difficoltà.

Parigi, 12. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri: Il comandante Mangin e Ben Amin, delegato scrivano, non cessano di percorrere Casablanca per pacificarla.

I loro sforzi sono coronati da successo. I commercianti marocchini cominciano a riaprire i loro negozi ed a mostrarsi in città.

(8) **Tangeri**, 12. — Le preghiere settimanali mussulmane hanno avuto luogo il 9 corr. a Casablanca; gli indigeni sono apparsi assai impressionati.

La bandiera francese è stata innalzata sul palazzo del Governatore.

Moulay Amin ha ringraziato il rappresentante della Francia della protezione accordata ai cittadini.

Due sentinelle francesi sono state uccise durante alcuni scontri agli avamposti nella notte dal 9 al 10 agosto.

Vivaci e continue scaramuccie nei dintorni.

Parigi, 12 — Il « Journal » ha da Tangeri: Si conferma che l'accampamento del gener. Drude fu nella notte dal 9 al 10 corr. frequentemente attaccato da parte delle tribù circostanti, alle quali erano venuti ad aggiungersi cavalieri accorsi da tutte le parti della regione.

Gli attacchi furono respinti con perdite degli assalitori.

Orano, 12 — Un dispaccio da Tangeri all'« Echo de Oran » dice che durante tutta la giornata di ieri vi furono scaramuccie a Casablanca fra le truppe e le tribù, le quali sono sempre più numerose.

Il generale Drude ha chiesto rinforzi.

I cacciatori ed i loro cavalli sono stati sbarcati ieri, malgrado il cattivo stato del mare.

L'artiglieria da montagna, l'artiglieria mentale e le mitragliatrici non sono ancora giunte; perciò è stato necessario sbarcare il materiale di artiglieria dagli incrociatori.

Parigi, 12 — Il « Petit Parisien » ha da Casablanca in data di ieri:

Un combattimento di scaramuccie ricominciò e durò senza interruzione tutta la notte dal 9 al 10 corrente.

I francesi hanno avuto quattro tiragliatori feriti, uno dei quali ha subito l'amputazione di una gamba.

Altri particolari.

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Un Consiglio di guerra ha avuto luogo a Casablanca al Consolato di Francia, fra l'ammiraglio l'hilibert, il generale Drude e il capo dello Stato Maggiore.

Essi si sono messi d'accordo per respingere gli attacchi ai quali il campo è esposto tutte le notti.

In fine del consiglio coincise con un vigoroso assalto da parte dei marocchini. I Kabili attaccarono la città da tre parti ad un tempo.

I cannoni del *Gloire* e del *Gueydon* furono rivolti sui marocchini, che, con incredibile audacia avanzarono senza prestarvi attenzione. Già l'attacco di venerdì sera era stato assai vivace.

Vi furono oltre cento istruzioni assassinati; un centinaio di giovani israelite sono state rapite dai marocchini.

Uno squadrone del primo cacciatori di Algeria e un mezzo squadrone di spahis abitanti stamane hanno preso parte al combattimento.

Gli assalitori arabi, che sono accorsi in grande numero, sono stati decimati. Due tiragliatori algerini sono rimasti uccisi.

Gli esploratori segnalano a quattro chilometri dalla città un campo marocchino.

A Melilla.

(8) **Madrid**, 12. — Una certa agitazione regnerebbe fra le tribù indigene di Melilla. Nondimeno nessuna atto di ostilità è stato finora segnalato.

A Rabat.

Tangeri, 12 — Il miglioramento della situazione continua a Rabat.

I preparativi militari spagnuoli.

(8) **Cadice**, 12. — Uno squadrone di cavalleria è stato imbarcato a Cadice sul transatlantico *Ciudad*. Questa nave andrà a Ceuta a prendere nuove truppe e materiali, destinati al Marocco.

(8) **Gibilterra**, 12. — Un battaglione di fanteria spagnuola è arrivato iersera ad Algesiras, proveniente da Tarifa.

Sono partiti stamane da Algesiras venti muli per Ceuta a bordo del vapore *Africa*.

Il vapore *James Rayguet* è arrivato ad Algesiras stamane con ufficiali dell'Intendenza, incaricati di procedere ad acquisti e fare imbarcare provvigioni sopra un transatlantico spagnuolo.

Un vapore ha lasciato Ceuta nel pomeriggio per Casablanca con 500 uomini di truppe, con mitragliatrici e trenta muli.

Il transatlantico *Africa* lasciera questa sera Ceuta per Tangeri con una compagnia di fanteria. Un battaglione di artiglieria arriverà prossimamente ad Algesiras proveniente da Madrid.

Preparativi militari francesi

(8) **Tangeri**, 12 — Il secondo battaglione del 4. reggimento tiragliatori di guarnigione a Susa è stato designato a partire pel Marocco.

I profughi - La situazione.

Tangeri, 11 — Il vapore inglese « Magura », partito ieri da Casablanca e qui giunto con 400 profughi quasi tutti svizzeri.

E' giunto il vapore spagnuolo « Espana », che ha a bordo alcuni europei, profughi di Casablanca.

La Legazione di Francia dichiara che la nave « Amiral Aube » si trova a Mazagan.

Il « Du Chayla » è in rotta per Safi.

Il « Galilée » si trova a Rabat ove tutto è tranquillo.

Cadice, 11 — Numerose famiglie lasciano le città litorali del Marocco e vengono a rifugiarsi a Cadice.

E' giunto uno squadrone di cavalleria che s'imbarcherà pel Marocco a bordo di un transatlantico.

(S) **Tangeri**, 12 — Il vapore « Gibilterra » ha lasciato ieri Mazagan con a bordo 240 persone per la maggior parte europei.

Il vapore ha portato la notizia che tutto è calmo, ma che si temono disordini da un momento all'altro.

Le tribù sono giunte alle porte della città ed esigono danaro, minacciando di attaccare in caso di rifiuto.

Il comandante dell' « Amiral Aube » ha avvertito il Governatore che sbarcherà soldati.

Il « Galilée » torna in questo momento da Casablanca con 70 uomini d'equipaggio feriti.

Si prosegue a togliere dalle vie di Casablanca i cadaveri alla presenza delle autorità.

Le truppe inseguono i Kabili molto innanzi nell'interno.

Nuova Nota diplomatica franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 12. — *L'Eclair* ha da San Sebastiano: Il Governo spagnuolo ha avvertito la Francia della opportunità di concertare le future azioni a una nuova Nota collettiva allo scopo di meglio affermare la necessaria identità di vedute circa la questione marocchina.

(S) **Parigi**, 12 — Si conferma che la Spagna ha avvertito la Francia di una nuova Nota collettiva alle potenze per affermare la comunanza di vedute e di idee di tutti circa il Marocco.

Però nessuna decisione è stata presa per ora.

Le conversazioni diplomatiche continuano a tale proposito.

Commenti inglesi.

(S) **Londra**, 12. — Lo *Standard* dice: La Francia e la Spagna non possono disconoscere tutta la responsabilità che loro incombe per la situazione al Marocco.

Esse sono pronte e capaci di far rispettare i loro diritti, che sono i diritti anche delle altre nazioni al Marocco: ma per ottenere qualche cosa di duraturo bisogna che le restrizioni che si vorranno da alcuni circoli imporre alla Francia, al tempo della Conferenza di Algesiras, cessino di intralciare la loro azione.

(S) **Londra**, 12. — La *Tribune* scrive: E inutile attendersi un aiuto qualsiasi dal Salisbury e dai ministri che sono ugualmente impotenti. Se la Francia e la Spagna vogliono ora assumersi il compito che viene loro affidato dall'Atto di Algesiras e fornire di posti di polizia le città costiere, il pericolo della situazione sarà evitato.

Note bibliografiche

Guerra alla guerra — Giuseppe Perrucchetti — F.lli Treves, ed. — Milano.

In nuova edizione, riveduta ed ampliata, è uscito al pubblico questo lavoro che il tenente generale Perrucchetti pubblicava già in pochi esemplari fuori commercio, alcuni mesi or sono.

L'opera si divide in due parti: la prima politica; la seconda militare, ed è un lavoro serio, alcuno, senza preconcetti, senza animosità: lavoro di mente che giudica serenamente, discutendo e combattendo, come egli stesso dichiara *le illusioni fallaci dei pretesi benefici che ritengono vitale predestini di pace, alla sola e vera garanzia di pace: la capacità di difenderla.*

Una primavera in Grecia, di Domenico Tumiati — Milano, Ed. F.lli Treves, 1907.

Domenico Tumiati è abile narratore e, pur in tanta abbondanza di materia, sa trattenersi con arte e appassiona con le sue fini osservazioni, con i suoi taglienti giudizi, con la sua forma smagliante e col suo buon umore non disgiunto da vera poesia, quando ne è il caso.

Un viaggio in Grecia!

Quanti han parlato della classica Ellade? Non si contano più.

Ebbene il Tumiati ci fa correre la visione del paese con una serie d'impressioni fresche e quasi sempre giuste nella misura, sicchè la lettura ne è piacevole e istruttiva: e questo, in fondo, deve essere lo scopo di un libro di note di viaggio.

Gli editori gli hanno dato una veste tipografica semplice, elegante e, come di consueto, chiarissima.

I DISCORSI DEL GIORNO

CIFARIELLO.

La stampa — a proposito di un ritardato giudizio — s'è messa ad occuparsi di un delitto compiuto due anni fa — in un mattino afoso di agosto — nella stanza di un albergo aperto all'incanto del golfo di Napoli.

Un uomo conosciuto ed ammirato per la sua genialità artistica — uccise con quattro colpi di rivoltella la propria moglie.

Il nome dell'uxoricida, il clamore da esso destato nel passato, per motivi trionfi, o per intime tristezze, sollevarono nel pubblico un senso di stupore e di pietà; e Filippo Cifariello fu per molti giorni oggetto di discussione, di analisi e di commozione per tutte le anime, più o meno morbosamente sensibili, che videro in lui una vittima dell'ingratitudine e della perfidia umana.

La morte, la sciagura, la colpa non si sottraggono motivi di antipatia, che non la risparmiarono neppure nel fosco silenzio in cui l'aveva precipitata la domestica tragedia.

Ella era stata artista di caffè-concerto.

Filippo Cifariello, lo scultore ammirato, le aveva dischiuso, sposandola, la via della riparazione alle leggerezze trascorse; l'aveva elevata fino alla dignità sua, alla sua fortuna, alla sua gloria; offrendole come motivi di felicità e di conforto.

A tanta abnegazione, a tanto amore e generosità Maria Do Brown, la precoce *chanteuse* parigrina, aveva corrisposto con l'inganno, con il tradimento e con l'ingiuria...

Con questa analisi sommaria e incisiva, con questa quasi pubblica requisitoria, il delitto dello scultore barese era non solo scusato, ma quasi sanzionato.

I fatali entusiasmi e i facili dispregi, di rado rappresentano l'equità.

Io mi unisco al più in un sincero senso di compassione per Filippo Cifariello, per la sventura verso cui egli è precipitato, spezzando un avvenire di vittoria; ma non posso attribuire la responsabilità della tremenda tragedia a chi ne è stata la vittima.

Maria Do Brown ha avuto il torto, di fronte al giudizio dei viventi, di aver trascorso la sua giovinezza sul palcoscenico del caffè-concerto e di non aver saputo dimenticare questo periodo essenziale della sua vita. Apparso questo, che poteva apparire — ed è fatta apparire una colpa — a me sembra una grande attenuante di tutte le folle posteriori, fino a quella che determinò la sua morte violenta.

Nel *chanteuse*, ella doveva conservarsi tale in tutta la sua vita, poichè non è possibile risalire una china scabrosa, lungo la quale si sono lasciati brandelli d'anima e di fede, e non è possibile cambiare tendenze, disposizioni, sentimenti, carattere, dopo i venti anni, quando alla vita si è dato già la parte migliore di sè stessi.

Tutto questo Cifariello sapeva, quando concobbe Maria de Brown e quando divenne sua amante, in un incantevole comitaggio di Posillipo; lo sapeva quando, vinto da un amore morboso, pensò alle nozze, più di sfuggire che di cominciare al suo destino il diverso destino di quella donna.

E la sposò.

Sposandola egli di certo ubbidì ad una degenerazione del suo spirito, ad una anormalità della sua psiche, poichè un'anima equilibrata non si *mette* volontariamente in urto con se stessa, accettando una condizione ridicola e disagevole.

Nè l'atto suo era stato compiuto per uno squisito generoso senso di rivalsa morale e materiale.

No: il gesto dello scultore non fu un impeto di generosità; fu l'impulso di una gelosia folle contro il possibile avvenire della donna; alla gelosia sfuggirgli: il matrimonio doveva vincolarla a lui per sempre.

Così sperò. Ma non si vincola un'anima, ribelle, per la sua precedente vita, per le lunghe abitudini, a qualunque legge: e l'infelice amatore dovette accorgersene in breve ora.

Forse in qualche istante lo era stato vinto lo spasimo di una situazione falsa; forse: ma egli non lo ha mai dimostrato, poichè quanto più la coscienza della sua donna si faceva offensiva per lui tanto più egli diventava folle di gelosia e di desiderio. E questo amore era soltanto sensuale, poichè egli ben sapeva di non potere amare l'anima di lei e le dimostrava quando, a cheta tormento di tutto il suo essere, bastava una carezza della donna fatale, ma irresponsabile.

La sensualità di un amore malato gli aveva fatto perdere ogni senso della dignità umana. E ne è prova anche la condotta che egli tenne negli ultimi giorni precedenti la catastrofe. La quale attende da troppo tempo — come giustamente lamentano i giudici — il responso della umana giustizia. Alla quale questo mie parole non debbono recare ombra alcuna; poichè esse non muovono dal desiderio di pronunciare una requisitoria contro l'infelice degenerato, ma dal desiderio di porre, a guisa di interrogativi, alcune osservazioni obiettive e spassionate.

Domando: che cosa della sua persona poteva affermare che quando una creatura umana discende nella china della degenerazione fino a dimenticare la propria dignità, non è più responsabile dei suoi atti.

Ma può la psicopatia giungere fino a giustificare un delitto di tal genere? E spostare la responsabilità fino a farla ricadere sulla vittima, che non fu diversa da quella che poteva e doveva essere? E Cifariello non poteva ignorarlo, non l'ignorava. E può, per un sentimentalismo eccessivo, spingere il rimpianto e la pietà — non desidero creature degenerate ispirano in ogni anima gentile — fino al punto da rinunziare, non dico alla vendetta — che questa è lontana dal mio pensiero — ma alla difesa, cui ha diritto, contro l'opera loro?

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

RR. DD. riflettenti trasformazioni di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Aderni (Catania) e Orsitto (Campobasso) e per la proroga dei poteri del RR. comm. straord. di Mercato San Severino (Salerno), Mistretti (Palermo), San Giuseppe Vesuviano (Napoli), Termoli (Campobasso) e Viadana (Mantova).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 12, ore 16,30. — Si apera di venire ad un accordo per far cessare lo sciopero dei muratori che dura da quaranta giorni.

— La questura ha fatto condurre a Roma la fanciulla Stella Giuseppina, ritima rimasta in Torino dopo la chiusura dell'Istituto Fumagalli.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 12, ore 15,40 — Stamattina su la marina di Pisa il pescatore Bartoli Pario, per ragioni di interesse ha inferito due coltellate al pescatore Lippi Nello di anni 18, il quale trovasi in fine di vita.

Il feritore è latitante.

Livorno, 12, ore 20,15. *(Salve).* — Il tribunale condannò a pene da tre mesi a sei giorni di carcere sette imputati dei disordini avvenuti in occasione della dimostrazione anticlericale.

Ne assolvevа sei per non provata reità.

Singero condannare inoltre Galleni Gino e Vezzi Luigi, ventenni, per avere schiaffeggiato il prete settantacinquenne Boselli in via Cairoli.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 12. — Anche il concerto, da tanto tempo desiderato, è ora una cosa compiuta.

Qui ha fatto la prima uscita, attraversando le vie principali della nostra cittadina destando grande entusiasmo ed ha riscosso applausi vivissimi.

Di questa bella e simpatica istituzione va data lode all'egregio maestro, cav. Mazzoni: all'intera amministrazione comunale.

Il nuovo concerto, è informato a nuovi criteri musicali e basato sul nuovo istrumentale. Lo dirige il maestro Francesco Bertinaza, già direttore di altre bande musicali e professore di violino nell'Orchestra Massima Romana.

Ariccia, 12 — Da troppo tempo la città è priva del giudice conciliatore. Dalla morte del cav. Marulelli non si è mai pensato alla nomina del titolare, e da quell'epoca ad oggi il vice-conciliatore Mazzoli Emilio, che risiede in Roma come assessore elementare, ha tenuto la sua sede vittoria.

Da ciò i cittadini risentono danno ed è giustificato il generale malcontento.

Per Giuseppe Garibaldi.

Albano Laziale, 12 — Ieri, come annunciammo, per l'opera solerte di un comitato popolare, presieduto dal cav. Ciro Fraioli ebbe qui luogo la commemorazione di Garibaldi.

Molte furono le associazioni democratiche venute da Roma e dal Lazio: moltissime le adesioni fra le quali quelle del Municipio di Roma, dei consiglieri provinciali rag. Vesci Filiberto per il mandamento di Marino-Genzano e del Di Mattia per quello di Frascati.

Il presidente Gaidi rappresentava: il Comizio veterani 1848-49, la Società Reduci parte battaglie di Roma, il sindaco di Nettuno, la sezione magistrale Velitrana, rappresentanza la rappresentanza del Municipio di Albano.

Il corteo al palazzo già Feoli oggi dei Carisimi, giunse alle 18,30.

Parlò primo il presidente del Comitato, cav. Guidi, seguirono Sterlini, il dott. Musanti e da ultimo l'avv. Vittorio Podreeca, tutti applauditi.

Terminata la commemorazione per l'intervento intempestivo del delegato di pubblica sicurezza, Conti, a pochi passi dal luogo della cerimonia nacque un brave tafferuglio, ove un carabiniere rimase ferito e fu arrestato tal Gabrieli Amedeo, fornaio, da Rocca di Papa, domiciliato a Marina.

CONSIGLI PROVINCIALI.

Napoli, 12, ore 18. — *(Per telefono)* — Oggi s'è inaugurata la sessione ordinaria del Consiglio provinciale. La seduta si è aperta alle ore 14,50, presenti circa cinquanta consiglieri. Presiedeva il consigliere anziano Monsiglio.

Il cons. di prefettura, cav. Michele Spirito, in nome del Re ha aperta la sessione.

Procedutosi alla nomina delle cariche sono stati eletti:

A presidente l'on. Ettardi con 43 voti 5 schede bianche.

A vice presidente Mazzella con 37 voti e 12 schede bianche.

A segretario il cons. Oreste Vittozzi con 32 voti contro Presti che ne ha avuti 15.

A vice segretario il cons. Santoro con 41 voti.

Bari, 12, ore 15 — Stamattina il Consiglio provinciale con 43 voti e 4 schede bianche rielesse per la diciannovesima volta a suo presidente il sen. Nicola Balzarano, il quale al suo ingresso nell'aula fu accolto dall'applauso di tutti i consiglieri.

Commosso per tanta simpatia addimostratagli, il sen. Balzarano ringraziò con brevi parole.

A vice-presidente è stato eletto l'on. Petroni, a segretario il consigliere Perera; a presidente della deputazione provinciale il comm. Angiulli.

Pisa, 12, ore 15,40. — Stamattina il Consiglio provinciale eleggerà a suo presidente l'on. Emilio Bianchi.

Torino, 12, ore 10,30. — Il Consiglio provinciale — accettanti i socialisti — ha riletto ad unanimità a suo presidente l'on. Boselli, che è stato molto applaudito, ed ha ringraziato commosso.

I FUNERALI DEL CARDINALE SVAMPA.

Bologna 12. — Stamani ha avuto luogo le ufficio funebre del cardinale Svampa nella cattedrale, severamente e riccamente parata a lutto.

Il catafalco sorgeva nel centro della navata centrale fra alcune piante. Intorno ad esso avevano preso posto, in diversi ordini di banchi, le autorità civili e militari, gli ordini religiosi, il clero, i capitoli della diocesi e le associazioni. Nelle navate laterali si stipava una grande folla. Ha pontificato il cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara, assistito dal vescovo di Recanati e da altri prelati della Curia.

Era presente anche il cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa.

Mentre si celebrava la cerimonia, tutte le campane della città suonavano a morto.

Alle 18, compiuta la cerimonia, si è formato un imponente corteo. La salma è stata collocata sopra un carro funebre di prima classe. Il corteo ha percorso via dell'Indipendenza, via Ugo Bassi, piazza Malpighi e via Santa Isaia, all'estremità della quale si è sciolto.

Lungo il percorso erano distesi cordoni di truppe per il mantenimento dell'ordine pubblico. Molti negozi erano chiusi con la scritta « Per lutto cittadino ».

Il corteo è passato fra due fitte ali di popolo, malgrado la pioggia continua.

Il carro, che era seguito da parecchie carrozze, ha proseguito per la Certosa, dove la salma avrà provvisoria tumulazione, avendo il cardinale lasciato scritto nel testamento di voler essere sepolto nella chiesa del Sacro Cuore, fuori di Porta Galliera, eretta per sua iniziativa e per sue cospicue elargizioni.

Cronaca degli scioperi.

La serrata di Torre Annunziata.

Torre Annunziata, 12, ore 17,30. — *(Per telefono).* — Col treno delle ore 8 da Castellammare è giunto il sotto-prefetto cav. Fusi, accompagnato dal capitano dei carabinieri cav. Rocca.

Il sotto-prefetto si è recato al municipio, dove nel gabinetto del sindaco ha conferito con parecchi industriali a proposito della presente situazione, cercando di fare intendere che la continuazione dell'odierno stato di cose danneggierebbe sempre più il commercio e l'industria.

Tutti hanno riconosciuto giusto il ragionamento del sotto-prefetto; qualcuno si è mostrato favorevole a cedere su qualche punto della vertenza; altri hanno espresso l'opinione che ogni decisione dovrà prendersi domattina, e cioè quando — conforme alla richiesta degli operai — dovrebbe iniziarsi l'aumento di mercede.

A questa seconda proposta il sotto-prefetto ha risposto che essa sarebbe una nuova sfida agli operai; ed ha suggerito che il partito più conveniente è di ricorrere ad un arbitrato.

Il cav. Peri s'è quindi trattenuto a colloquio con il segretario della Camera del lavoro, ripetendo ad esso la proposta di un arbitrato.

Il segretario s'è riservato di sentire il Comitato d'agitazione, che s'è riunito alle ore 13. Dopo lunga discussione durata un ora e quaranta minuti il Comitato ha accettato in massima la proposta di un arbitrato, a patto però che gli operai, ristornerano al lavoro solo dopo l'emissione del lodo. La notizia di questa decisione ha fatto ottima impressione nella cittadinanza.

Il sottoprefetto è tornato alle ore 15 a Castellammare.

La cessazione dello sciopero

Pisa, 12 — Lo sciopero è completamente cessato. Tutti gli stabilimenti lavorano indistarbati.

La città ha ripreso il suo aspetto normale.

Le gottare riprendono il lavoro

Catania, 12 — Il maggior numero degli zolfatari della provincia ha ripreso il lavoro avendo gli esercenti di parecchie miniere licenziato dalla pretesa di una ritenuta del 25 0/0 sulla mercede.

Continuano alacremente le trattative degli esercenti minirre non ancora aderenti, onde tutti gli operai riprendano il lavoro al più presto.

ALL' ESTERO.

Il grande sciopero dei telegrafisti negli Stati Uniti.

New-York, 12 — La federazione generale dei telegrafisti ha chiesto l'aggiornamento dello sciopero dei telegrafisti per attendere i risultati di una visita che faranno venti rappresentanti di Chicago al Presidente della Unione dei telegrafisti allo scopo di cercare di risolvere l'attuale conflitto.

Però i telegrafisti riuniti in un *meeting* hanno deciso di aggiornare ad oggi la loro decisione relativa allo sciopero.

(S) **San Francisco**, 12 — Il presidente del Sindacato dei telegrafisti ha annunziato iersera la proclamazione dello sciopero generale per martedì se non si addivisne prima ad un accordo.

Egli ha dichiarato pure di avere avvertito il commissario del lavoro che il Sindacato accoglierebbe alla ripresa del lavoro tutti quegli impiegati che il Governo aprisse un'inchiesta sulle lagnanze dei telegrafisti e deferisse la questione ad un arbitrato.

(S) **New-York**, 12. — La dichiarazione del presidente del Sindacato dei telegrafisti di San Francisco è stata seguita da quella del Segretario del Sindacato nazionale di Chicago, la quale dice che la sciopero generale scoppierà fra 24 ore negli Stati Uniti e nel Canadà: vale a dire che nessuna delle linee telegrafiche private o pubbliche potrà funzionare.

Il segretario del Sindacato nazionale fa nello stesso tempo sapere ai giornali del due paesi che il Sindacato non tenterà per nulla di intralciare le loro pubblicazioni, ma che gli impiegati combattono per ciò che ai essi è dovuto. Il Sindacato credendo che essi non siano abbastanza rimunerati, il autorizza a reclamare. Se non si accetteranno i loro reclami, essi riceveranno l'ordine di lasciare il lavoro.

Gravi disordini a Belfast.

Londra, 12 — Telegrafano da Belfast allo *Standard* che avendo gli agenti fatto parecchi arresti in causa dello sciopero dei *dockers* sono stati assaliti da due o tre mila persone.

La polizia ha chiesto rinforzi.

Distaccamenti di dragoni, di polizia montata, di fanteria e di agenti giunsero ben presto e respinsero i dimostranti.

Parecchie persone furono calpestate durante il tafferuglio, che durò due ore e mezza.

Venti agenti rimasti feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Durante i disordini, le truppe hanno fatto parecchi attacchi alla baionetta. Si calcola che vi siano un centinaio di feriti.

Esposizioni e Congressi

Congresso escursionistico - La chiusura.

(S) **Metz** 11. — Alla processione di chiusura del Congresso hanno preso parte circa trentamila persone, i cardinali Vannutelli e Fischer, quattro arcivescovi, ventisei vescovi e abati mitrati, un migliaio di preti e di religiosi, **sessantacinque** Società con bandiere, gli istituti, gli orfanotrofi e le scuole.

Il cardinale Vincenzo Vannutelli, legato del Papa, pontificò in mezzo ad una folla immensa.

I pompieri fecevano il servizio d'onore.

Le delegazioni delle varie Società e di quasi tutte le parrocchie della Diocesi di Metz, con bandiere e stendardi, formavano ala al passaggio della processione.

Una immensa folla stazionava lungo il percorso.

La cerimonia ebbe carattere imponente e grandioso e non fu turbata dal minimo incidente.

Il vescovo di Metz ha dato un pranzo al quale erano invitati i cardinali Vannutelli e Fischer, il presidente del Dipartimento e il sindaco. Il vescovo ha ringraziato il cardinale Vannutelli per l'onore fattogli ed ha espresso viva soddisfazione pel risultato del Congresso.

Stasera la città è splendidamente illuminata e animatissima. Sono stati incendiati fanchi di artisticiti.

I prossimi Congressi escursionisti saranno tenuti nel 1908 a Londra e nel 1909 a Colonia.

(S) **Metz**, 12 — Al suo arrivo a Metz il cardinale Vannutelli aveva inviato all'imperatore Guglielmo un telegramma d'omaggio.

Il cardinale ha ricevuto un dispaccio dall'Imperatore il quale gli esprime i suoi ringraziamenti e dice di aver seguito con vivo interesse i lavori del Congresso.

Iersera il cardinale ha fatto una passeggiata attraverso le principalissime vie per vedere l'illuminazione e le decorazioni sopratutto nei quartieri operai. Il cardinale, seguito da tutti i vescovi, è stato tributato ad entusiasti.

Il Congresso della mutualità.

(S) **Saint-Jean-de-Maurienne**, 11. — Sono stati celebrati oggi grandi festeggiamenti in occasione del Congresso della mutualità.

Il ricevimento dei rappresentanti dei Municipi italiani ha dato luogo a dimostrazioni di viva simpatia.

Il Ministro Viviani, giunto oggi, ha assistito ad un banchetto.

Sono stati pronunziati molti brindisi, tra i quali uno del Sindaco di Susa, che ha inneggiato all'unione franco-italiana.

Il Ministro Viviani ha brindato all'Italia e alla stretta unione delle due sorelle latine. Prolungati applausi.

Un articolo di Sabatier sul cattolicismo.

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* pubblica un articolo di Paolo Sabatier sulle presenti condizioni del cattolicismo e del papato, specialmente riguardo alla Francia e all'Inghilterra.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il *Figaro* è informato che, dopo una felice traversata sull' « Aragon », Eleonora Duse ha cominciato il corso delle sue rappresentazioni in America.

Rio de Janeiro ha fatto all'esimia artista le accoglienze più entusiastiche che narrate.

Eleonora Duse vi ... ritrovato il successo trionfale che la segue in tutte le grandi città dell'Europa.

Un pubblico entusiasta si reca ogni sera ad acclamarla.

— Le rappresentazioni drammatiche di quest'anno al Teatro Antico di Orange sono terminate il 5 corrente.

Il critico del *Journal des Débats* trova che vi si sono recitati troppi versi e che il pubblico era stanco di quell'orgia di alessandrini!

Fra tutte la migliore era *Hélène* tragedia originale di Roger Dumas. I bei versi vi abbondano e l'idea della tragedia non è comune. Secondo la sua versione Elena avrebbe seguito Paride, ma non gli avrebbe ceduto!

— Al Teatro della Natura di Cauteretz — un altro teatro all'aria aperta — è stata data ieri (11) la prima rappresentazione di *Valleda*, tragedia in quattro atti di Edmondo Haraucourt.

L'idea dominante del lavoro è la lotta fra il cristianesimo e il paganesimo. L'autore vi ha introdotto due personaggi simbolici: Afrodite e la Morte che fanno svolgere l'azione e la conducono alla conclusione.

Lirica. — In America i tribunali furono fugaci, come sa il tenore Caruso, ma i teatri gli restano fedeli.

Si annunzia infatti che egli ha firmato una scrittura coll'impresario Conried per quattro anni consecutivi, in ragione di 80 rappresentazioni l'anno, per ciascuna delle quali gli verranno pagati 10,000 franchi, e cioè 800,000 franchi l'anno e 3,200,000 franchi per tutta la durata della scrittura.

Al tenore Caruso saranno inoltre indennizzate le spese di viaggio.

Egli non dovrà creare alcuna parte nuova e ricomincerà l'ammontare di ciascuna rappresentazione alle ore 8 pomeridiane, al più tardi del giorno stesso.

— La cantante signora Feita Litvine ha fatto una splendida *rentrée* all'Opera di Parigi nella parte della protagonista nell'*Armida* di Gluck.

E' difficile riunire una voce così bella ad un sentimento artistico più intenso. Quindi applausi infiniti.

Concerti. — In occasione delle rappresentazioni drammatiche al Teatro antico di Orange è stata eseguita pure la nona Sinfonia di Beethoven che aveva ad interpreti il quartetto vocale ed i cori della *Schola Cantorum* di Lione e l'orchestra dei Grandi Concerti della stessa città.

Il successo ne è stato lusinghiero.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte, in ragione a Royan, dell'attore Gobin.

Nato a Parigi nel 1844 egli esordì al teatro Montmartre nel 1860.

Passò poi per quasi tutti i teatri della capitale francese e vi fece numerose creazioni.

Egli si distinguava sopratutto nelle parti brillanti.

La spedizione polare Peary rinviata.

(S) **NewYork**, 12. — La spedizione polare diretta dal comandante Peary è stata rinviata all'anno prossimo, in seguito al ritardo nell'attuazione delle misure speciali sul *Roosevelt*, la nave della spedizione.

Infatti il *Roosevelt* si reca a stabilire un deposito di carbone nella Groenlandia e tornerà a New York in settembre.

Drammi di terra e di mare.

Arenamento sulle coste del Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 12. — Da informazioni ufficiali si apprende che il vapore *Colombia* si è arenato presso il territorio di Lotea.

I passeggeri e l'equipaggio sono stati salvati, ad eccezione di due uomini dell'equipaggio.

Un passeggero inglese non ha voluto lasciare la nave. I passeggeri sono stati presi dalle navi *Nalpo* e *Nabocho*.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I Sezione Civile.

Pres. comm. Basile-Basile — Relatore commendatore Niutta — P. M. comm. Righetti — Difesa ricorrenti: cav. Chiarini, Silbert e Mari scalco — Difesa ritori e resistenti ricorso: avv. Mucci e Aurell.

Per la piscina di Villa Borghese.

In seguito ai lavori per la costruzione del palazzo per l'Istituto internazionale di agricoltura, che dovrà sorgere in un terreno di Villa Borghese, alcuni cittadini promossero giudizio per la sospensione di detti lavori perchè — secondo loro — recavano un danno alla piscina lì esistente.

Il Tribunale, contrariamente alla sentenza del pretore, ordinò la sospensione dei lavori mediante cauzione di L. 5000.

Di questa sentenza ricorsero al Supremo Collegio lo Stato, il Comune di Roma e l'Istituto internazionale di agricoltura.

Ieri si discusse il ricorso, ed il P. M. concluse per la cassazione della sentenza del Tribunale.

Il responso del Supremo Collegio sarà noto fra qualche giorno.

Tribunale di Milano.

Milano, 12. — Stamane si è svolto il processo a carico di Giuseppe Scaramuccia, noto ex-segretario della Camera del lavoro di Milano, imputato di bancarotta semplice e bancarotta fraudolenia, perchè, quale proprietario di una tipografia, dichiarato il fallimento con sentenza del gennaio 1907, distrasse, a proprio esclusivo profitto, parte dell'attivo della somma di 5000 lire a danno della massa dei creditori.

Lo Scaramuccia doveva poi rispondere di furti per avere, in epoche varie, nel 1905 e nei primi del 1907, sottratto in danno della Lega i dei fornasciari, di cui era cassiere, la somma di L. 1412.

Il processo si svolse in contumacia dell'imputato.

Il tribunale, accogliendo la richiesta del P. M., ritenne lo Scaramuccia colpevole di tutti i reati imputatigli e lo condannò a 4 anni e 9 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La tomba di Gutenberg.

Un viaggiatore, nella sestimana decorsa, fu a Magonza. Dopo aver scaricato le sue valigie all'*Ospizio di Mulhonse*, prese una vettura pubblica per visitare la città. Giunto presso il teatro, il vetturino, accennando una casa, disse al viaggiatore:

— Sono quello l'edificio di sepolto il grande Gutenberg, l'inventore della stampa!

Il forestiero guardò la facciata della casa con rispetto e con curiosità, quindi fece cenno al vetturino di continuare.

Il vetturino frustò il cavallo, ma, dopo qualche minuto, si fermava di nuovo: si volgeva verso il suo cliente e, indicandogli con la frusta un'altra casa, gli diceva: La ora la tomba di Gutenberg!

Il viaggiatore rimase strabiliato. — Ma, soggiunse, sarà senza dubbio la tomba del padre dell'inventore!

— No, no, è proprio la tomba dell'inventore!

— Ma non mi avete detto che era laggiù...

— La prima che vi ho mostrato è quella della Società degli autori, dei dottori, dei professori: questa è la nostra, quella che ammettiamo noi, povera gente, e ne siamo sicuri.

Forse Gutenberg non è nell'una, nè nell'altra. Ed è ben possibile che la sua vera tomba sia altrove.

Ma s'impara sempre qualche cosa viaggiando e ascoltando le guide ed i vetturini. Molti viaggiano, anzi, soltanto per questo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 13 Agosto 1907 - S. Ippolito

Leva il Sole alle ore 5.45 m. - Tramonta alle 7.13 s.
Leva la Luna alle ore 9.16 s. - Tramonta alle 9.37 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7,30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Agosto 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.9	coperto	Nizza	23.0	sereno
Arcangelo	15.1	1/4 coper.	Zurigo	16.6	1/2 coper.
Vienna	17.5	3/4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	30.5	sereno
Parigi	15.1	sereno	Algeri	29.4	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura della superficie del mare: mass.	min.
Genova	24.9	3/4 coperto	calmo	23.5	23.0
Torino	26.2	1/4 coperto	—	23.8	18.3
Milano	22.9	3/4 coperto	—	23.4	20.0
Verona	24.0	1/2 coperto	legg. mosso	31.0	22.5
Belluno	23.5	3/4 coperto	—	25.0	23.1
Ravenna	24.4	sereno	—	31.0	21.0
Ancona	27.2	3/4 coperto	legg. mosso	30.0	25.0
Firenze	23.5	sereno	—	31.7	21.8
ROMA	21.4	nebbioso	—	32.4	26.9
Bari	26.6	sereno	calmo	35.7	23.2
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	20.0	sereno	—	33.0	18.5
Potenza	21.4	3/4 coperto	—	31.0	19.3
Palermo	26.2	sereno	calmo	34.8	18.7
Messina	27.4	sereno	calmo	36.7	23.6
Cagliari	21.4	sereno	mosso	34.3	20.0

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. *massima 33.6 minima 20.9.*

Umidità relativa a mezzodì 13.7%. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Logogrifo acrostico.

5. Separazione di beni. Ulisse.
5. Ti fo rientare in casa se mi piace.
5. Se mi seppirme lodo, sepprime il mondo.
5. Chi mi chiama drammatica è chi lirica.
5. Faccio parte del cranio e par del calice.
5. Sono parte di un tutto relativo.
5. Cercano d'arricchirsi e sempre invano.
6. Cibo farinoso buono e succolente.
5. La setenza filosofico-morale.
5. Illustre padre della medicina.

Spiegazione del passatempo precedente:
RIFA - FIRA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 AGOSTO 1907.

Abbondi Angelo fanchista ferroviario, con Chiorri Edvige
Lulle Alfonso chimico, con Petrocchi Virginia
Alessandrini Francesco impiegato, con Cerquetti Caterina
Rotimani Martino carrettiere, con Rosci Filomena
Morlacco Angelo bracciante, con Scelli Maria
Gattoni Giulia di Matteo, cotigliino, 52, coniug. Fadini
Canali Andrea fu Luigi, Prapagno, 31, operaio, ved.
Albanesi Giuseppe fu Antonio, Roma, 58, nubile
Ricciardi Antonio di Achille, Verona, 45, cameriere, celibe
Sorioli Natale fu Alessandro, Bettona, 62, impiegato, coniug
Vagni Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 67, bracciante, ved.
Rainaldi Luisa fu Domenico, Frosinone, 46, ved. Caguani
De Bartolomei Agnese fu Calisto, Roma, 73, ved.
Conelli Ioanna fu Attilio, Roma, 3, nubile
Mariani Pietro fu Michele, S. Angelo Romano, 57, pizzicagnolo
Prati Antonio fu Nicola, Poma, 80, marmorino, coniug.
Di Fabio Angelo di Antonio, Cappadocia, 23, celibe
Carpentieri Sofia fu Raffaele, Pozzuoli, 52, coniug. Turci
Panazzini Gaetano fu Domenico, Roma, 57, coniug. Ricciardi
Gasperini Giulio fu Giuseppe, Roma, 21, celibe
Borgia Giuseppe fu Nicola, Roma, 44, carrettiere
Battifferri Caterina fu Cos mo, Firenze, 43, ins. Bartolomei
Gilen Emma fu Giulio, Bellagio, 71, ved. Bellagio
Parisi Maria Concetta fu Michele, Cava dei Tirreni, 77, con. Giordani
Tiepo Eugenio fu Gaspare, Rief, 59, imp., ass.
Proietti Tancredi fu Salvatore, Paliano, 50, celibe
Leoni Ida fu Giuseppe, Roma, 41, con. Bonelli
Lucciani Augusto fu Augusto, Porto San Giorgio, 72, pensionato, ved.
Corsaro Maria fu Giuseppe, Orbetello, 56, con. Brunelli
Mazzotta Cesare fu Pietro, Ascoli Piceno, 66, pens., con.
Capelli Teresa fu Franc., Terva dei Sclo, 43, con. Iacobini
De Maggi Vittoria fu Giovanni, Roma, 44, nubile
Costantini Angelo fu Luigi, Roma, 72, stuon., con.
Ricchi Assunta fu Pietro, Roma, 84, ved. Ricchi
Ceccotelli Vittoria fu Giuseppe, Rieti, 63, ved. Girommi
Vecchini Emidio fu Felice, 75, Ascoli Piceno, oper., con.
Concutelli Michele fu Pasquale, Arpino, 58, bess., ved.
Lanzoni Paolo fu Angelo, Milano, 65
Monaco Giuseppe fu Francesco, Salmaco, 56, con. Ginoti
Timperi Giuseppa di Francesco, Faria, 26, con. Di Giovanni
Viola Giuseppe fu Francesco, Roma, 69, portiere, celibe
Ordinati Francesco fu Giuseppe, 63, calzolaio, celibe
Magnoni Domenico fu Tommaso, Caglie, 38, carrettiere

MALATTIE DEGLI OCCHI
**Dott. Cav. ALFONSO NE

Sports

Nuoto — La gita delle Tre Acque.

Undici Rari Nantes, e precisamente i signori Francesco Sebastiani, Ostilio Gorio, Riccardo Granchelli, Mario Guerrini, Alessandro Giombini, Francesco Berardi, Enea Ciazetti, Ettore Berthelet, Amerindo Camilli, Giovanni Andreatta e Paolo Maracone, felicemente domenica compirono l'audacissima gita sul fiume, nel lago e nel mare. Sei di essi anzi, vollero anche sorpassare quanto era stabilito nel programma, e non paghi di limitarsi a un breve bagno, come era prevedibile, dopo averne già compiuti due, risolsero a fare la traversata a nuoto, sino a Nettuno (m. 2000), benchè scoprissi da vento contrario.

Il socio Berthelet, che è anche un valente fotografo, ritrasse i gitanti in artistici gruppi; tanti quindi si rimisero in fraterna agape e furono fatti vari brindisi.

La traversata dell'Africa in automobile.

(8) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* scrive: Il luogotenente Grauss, che si propone di attraversare l'Africa in automobile, telegrafa da Dares Salam (Africa orientale tedesca) in data del 1° agosto, che ha cominciato il suo viaggio, accompagnato da due altri tedeschi.

Corsa ciclistica in Albano.

Albano Laziale, 12. — Ieri si è effettuata l'importante corsa ciclistica nel percorso Albano, Roma (Cessati Spiriti), Albano (km. 40) ad iniziativa del Circolo ciclistico « Roma » sezione di questa città. Tempo discreto. Ore 2. Tasse d'iscrizione L. 2. Partenza, ore 6,10.

I premio, medaglia d'oro con artistico cartone d'argento e diploma a Marcini Lorezo di Genzano che ha effettuato la corsa in ore 1,25'6" - 2° Zanelli Odoardo di Albano, ore 1,25'10" - 3° Bernardi Guidi di Genzano, ore 1, 30' - 4° Pierucci Furio in ore 1, 32' 30".

Sono giunti in tempo massimo tutti gli altri. Organizzazione e risultati ottimi.

IL " RAID „ PECHINO-PARIGI

(8) **Parigi**, 11. — Stasera al *Restaurant Zucco* ha avuto luogo un banchetto in onore del principe Borghese e di Barzini, offerto dai giornalisti italiani. Presiedeva l'incaricato d'affari d'Italia.

Al dessert *Schia*, corrispondente del *Giornale d'Italia*, ha brindato in nome degli italiani residenti a Parigi, al principe Borghese ed a Barzini.

Quindi il signor Meiani di Reti ha consegnato al principe Borghese una targhetta d'oro, offertagli dalla colonia italiana ed ha brindato all'industria automobilistica d'Italia e della Francia.

Jouvenel, a nome della stampa francese, ha ringraziato i giornalisti italiani di averli invitati a questa festa ed ha brindato al principe Borghese ed a Barzini.

Il principe Borghese ha risposto in italiano, dicendo che in tutti i paesi da lui attraversati, trovò sempre colonie italiane, desiderose di tenere alto all'estero il nome d'Italia. Disse che l'accoglienza fattagli dalla colonia italiana a Parigi lo aveva profondamente commosso. Ha terminato bevendo fra vivi applausi alla Francia ed all'Italia, alle due sorelle latine.

Terminati i discorsi, furono presentati al Principe una coppa di bronzo artistica ed al Barzini un artistico calamaio.

Il banchetto è terminato alle 10,30.

(8) **Parigi**, 12. — Intervistato dal *Gaulois* il principe Borghese si è dichiarato lieto di essere finalmente a Parigi, dopo aver fatto, a causa degli allagamenti di parecchie, 16,000 chilometri e non ottomila o tredicimila come si era detto.

Cronaca di Roma

IL BILANCIO DELLA PROVINCIA.

Conto consuntivo 1906.

Era previsto, per il 1906, residui dei precedenti esercizi compresi, una entrata di 11.599.849 lire, alla quale si opponeva una spesa di lire 12.113.203.

Furono accertate, invece, compresi sempre i residui, in entrata L. 9.493.400 ed in uscita Lire 9.791.726; in altri termini l'entrata accertata rimase al disotto della precedente di L. 2.106.448 e la spesa accertata diminuì anche più sensibilmente, cioè di L. 6.321.477.

Astraendo, per un istante, dai residui, il bilancio di competenza registra, per il 1906, una entrata reale di L. 7.456.676 contro la spesa, egualmente reale, di L. 6.738.754; ossia si chiude con l'avanzo effettivo di L. 717.922 — cifra, la quale riassume la gestione del 1906.

Per i residui la situazione si inverte.

Erano previste Lire 3.428.821 in entrata e Lire 3.942.176 in uscita, con una differenza passiva di L. 513.355.

L'accertamento diminuì l'entrata di L. 1.386.007 e la spesa di sole L. 883.204, di guisa che il disavanzo, preveduto in Lire 513.355, salì a Lire 1.010.249.

Il conto di cassa presentò le seguenti risultanze:

	riscosse da pagate	da riscuotersi o da pagarsi	totale corrispondente all'accertam.
Entrata L.	4.336.792	3.168.609	9.493.401
Spesa »	5.936.131	3.855.595	9.791.726
Differenza +	394.861 —	686.986 —	292.325

***

La più rilevante partita, della quale l'Amministrazione è creditrice, è rappresentata nei residui attivi che quale cespite degli enti interessati alla esenzione del plano regolatore della vicabilità provinciale.

Resta anche a riscuotersi il quarto prelevamento del mutuo di 4 milioni contratto dalla provincia con la Cassa di risparmio di Milano.

***

Se ritorniamo sui nostri passi e ripendiamo in esame il bilancio di competenza dell'esercizio 1906, troviamo:

1) che l'entrata accertata rimase al di sotto di quella prevista di L. 714.350;

2) che altresì la spesa accertata fu, a sua volta, inferiore di Lire 1.432.274 a quella preveduta.

***

Ma queste cifre sono apparenti perchè compensate, tanto in entrate che in uscita, Lire 1.521.639 di partite di giro.

Ne, che rappresenta un semplice movimento di cassa, rimangono:

all'entrata L. 5.935.037;

all'uscita L. 5.717.115 e l'eccedenza della prima sulla seconda rimane invariata di L. 717.922.

Tra le maggiori entrate è importante quella prodotta dalla sovrimposta provinciale che ha superato di 37.012 lire la previsione di bilancio.

Nel conto dei residui la differenza tra previsione ed accertamento dipende principalmente dalle seguenti cause:

residui attivi, depennamento di partite cadute in prescrizione;

residui passivi, eliminazione del contributo alle spese per i lavori di sistemazione del Tevere, rimasto sospeso dopo il 1899, fu definitivamente cancellato, avendo i recenti provvedimenti per Roma sancito il completo esonero della provincia.

Di tale successo — dice la relazione della Commissione — va data lode alla Deputazione provinciale che è riuscita a definire una vertenza la quale era aperta da dieci anni, assicurando alla provincia un beneficio netto di L. 534,420.

Ed a questa meritata lode si associeranno, senza dubbio, Consiglio e contribuenti.

***

Vaticano. — Ieri mattina, Sua Santità ricevette gli Em. cardinali Della Volpe, prefetto dell'Economia della S. C. di Propaganda Fide, Di Pietro, Pro Datario; mons. Francesco Spolverini, sotto datario; mons. Stonor, arc. di Trebisonda, mons. Giacomo Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato; mons. Nocella vescovo di Cellole Val d'Elsa e S. E. il barone D'Erp, Ministro del Belgio presso la S. Sede.

— Con biglietto della segreteria di Stato P. Michele Sleutjes del Minori, è stato annoverato fra i Consultori delle SS. CC. di Propaganda Fide e di Propaganda per gli affari di Rito Orientale.

— I cattolici di Lisbona hanno diretto istanze al Papa, perchè respinga le dimissioni presentate dal cardinale Netto, patriarca di Lisbona.

— Sua Santità, quest'oggi ha ricevuto mons. Fani, rappresentante del Patriarca di Gerusalemme per l'Ordine del S. Sepolcro in Roma, il quale a nome di tutti i decorati della sua rappresentanza porgeva devoti ringraziamenti per le nuove concessioni accordate all'Ordine del S. Sepolcro ed al rappresentante di Roma, e le più sincere felicitazioni per l'anniversario della sua Coronazione.

Infine il Papa ricevette varie ragguardevoli persone straniere.

Al Campidoglio. — Stamane, alle 9,30, il comm. Salvarezza si è recato in Campidoglio ed ha ricevuto dal segretario generale, comm. Lusignoli, in sala delle pratiche in corso.

Alle 10,30, il senatore Cruciani-Alibrandi e l'ex assessore Benucci, hanno fatto la consegna della cassa al R. Commissario e quindi l'ex sindaco si è congedato dal capo servizio.

Alle 11,30 — per ordine di anzianità — il comm. Salvarezza si è fatto presentare dal segretario generale, i capi servizio, chiedendo loro notizie sul funzionamento dei rispettivi uffici, e sulle singole pratiche in corso.

Arrivi e partenze. — Ieri è tornato dall'Umbria il Sottosegretario di Stato on. Cutelli.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale, che si era riunito in seduta straordinaria il 3 scorso per le elezioni della sua presidenza, da tenersi in base alla legge comunale e provinciale, si doveva nuovamente adunare ieri in seduta ordinaria, per discutere un lungo ordine del giorno, al quale era iscritto anche il consuntivo 1906, di cui abbiamo dato ampio cenno in testa alla Cronaca.

L'invito era per le 12 e verso le 13 non si trovarono che i consiglieri: Di Mattia, Amanti Biagio, Rom-Polci, Passerini, Giuliani, Sacchetti, Garbini e Orzi.

Il comm. Celidonio Errante per il Prefetto, dichiarò la seduta deserta per mancanza di numero.

Il consigliere Giuliani, il quale aveva assunta la Presidenza, constatato che non vi era il numero dichiarò sciolta la seduta.

Comitato pro Roma-Fregenae. — Questo Comitato informa le Associazioni cittadine e tutti coloro che ricevettero l'invito per la gita a Fregenae indetta per il giorno di domenica 7 settembre prossimo, che le adesioni si ricevono fino a tutto il 20 corrente.

Opera pia di San Michele Arcangelo centro l'analfabetismo. — Il Consiglio di Amministrazione, plaudendo alla stampa cittadina e a quanti amano di combattere l'analfabetismo, ha creduto di venire in loro aiuto. Difatti, coll'approvazione della R. Prefettura, ha stanziato nel bilancio dell'anno in corso lire mille a beneficio di quegli alunni che, avendo compiuto il corso elementare inferiore, hanno ottenuto nel testè compiuto anno scolastico, la pagella di compimento inferiore in una scuola comunale della città.

E siccome tale somma proviene da risparmi nei lasciti a più testatori, i quali avevano di mira la dotazione a povere e oneste zitelle di religione cattolica, per non derogare dalla loro volontà, la Amministrazione apre il concorso a cento premi di L. 10 ciascuno a tutti quegli alunni che proveranno di essere poveri, di religione cattolica e che ne faranno domanda al Presidente cav. Pietro Finocchi, unendovi il certificato di battesimo e la pagella di compimento inferiore.

Le domande, corredate dai suddetti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del 10 settembre p. v. nell'ufficio di computisteria dell'Opera in Borgo S. Angelo 67 p. p. dalle ore 17 alle 20, meno i festivi.

Grandiosa compera d'oggetti d'arte. Uno dei più grandi affari riguardante oggetti d'arte, è stato concluso dai signori Fratelli Duveen, la grande Casa d'antichità di Londra, coll'acquisto della celebre collezione di quadri di vecchi maestri e di oggetti d'arte di Rodolfo Kann per la somma di un milione di lire sterline (venticinque milioni di lire).

Questa collezione, apparisce al tu Rodolfo Kann di Parigi, è senza dubbio la più importante di tutte le gallerie private d'Europa. Dopo la morte di Mr. Kann, circa due anni or sono, i signori Duveen, i quali avevano già acquistata la America la celebre raccolta Warren di porcellane cinesi, e per la somma di lire sterline 250.000 la collezione Hainauer di Berlino, entrarono subito in trattative, le quali portarono all'acquisto della galleria Kann per la somma di L. 25.000.000, come detto sopra.

Questa collezione è specialmente ricca di importanti quadri del più bel periodo della scuola olandese, ed infatti non comprende meno di 18 capolavori di Rembrandt. Vi si trovano anche 7 lavori di Vandyck, inoltre 4 Hobbemas, 4 Ostades, parecchi quadri di Reale ed altri di Wouverman, Paolo Potter, Van Goya, Van der Neer e Van der Velde.

La scuola neerlandese è rappresentata da De Bouts, Van der Weyden, Gerard David e Quintino Metsys.

Fanno parte anche le opere di alcuni grandi maestri italiani, fra cui del Ghirlandajo, Bellini, Guardi, Gozzoli, Lippi, Giotto e Tiepolo. La scuola spagnuola comprende lavori del celebre Velasquez Goya e El Grego: quella francese del 18° secolo è rappresentata dai lavori di Fragonard, Greuze, Watteau, Lancret, Largilliere, Nattier et Oudry. Havvi inoltre un bellissimo ritratto di signora di Gainsborough, il solo lavoro della scuola inglese.

Oltre questa meravigliosa galleria di quadri, si trova una magnifica serie di arazzi di Boucher, tra i quali si trovano i più belli del mondo, ed anche lavori sorprendenti in avorio, smalti di Limoges, porcellane orientali ed europee, bronzi, marmi e mobili di grande valore del 18°, 14°, 15° e 16° secolo.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. V) dal giorno 3 al 10 agosto 1907:

Libro estero con due lettere - spillo con ragno di metallo bianco - polizza - tre chiavi legate insieme con laccio rosso - borsa di velluto nero con 5 cent. e due fazzoletti - libretto di preghiere con nastro di seta bianca - un paio di occhiali in acciaio - cravatta a nastro - orologio da tasca metallo biancastro con catena di metallo giallo - sette chiavi con un anello - portafoglio con L. 3,45), una ricevuta di un vaglia di L. 15, ecc. - cappello bianco - chiave inglese nascosta - due dichiarazioni firmate da Salvatori N. e Berardi V. ventitrè francobolli da 25 cent. - tre chiavette - armadio della contabilità - sei un rosario - portafoglio con L. 140 ed una lettera per Sassi M. - sei chiavi femmine - catenella di metallo giallo con 3 ciondoletti in mosaico - portafoglio di cuoio rossastro con quattro divisioni - borsetta di pelle nera con 20 cent. ed un fazzoletto con le lettere S. A. - cartella di rendita 5 0/0 a nome di Pacielli G. per L. 125 - ricevuta di un vaglia di lire 5 - cappello di Cagnaricca V. - cappello di pagella da creatura - ciondolo di madreperla - anello di manto cenere con treniera e guide.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 176bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.ne 12-34

Ferimenti — La vignaiola Augusta Salvucci di anni 15, venuta a lite in via del Casaletto con certa Apollonia Di Clementi, fu da questa ferita con un sasso alla testa.

Se avrà per 10 giorni di cura.

— **Florindo Pace** di anni 22, abitante in via Sforza 20, ieri sera alle 22,30 venne a lite nella stessa via per futili motivi con un suo compagno certo Alfredo, il quale gli lanciò un sasso, che gli causò una ferita allo zigomo sinistro giudicata s. d. Antonio guaribile in 12 giorni.

— **Luca Proietti** di anni 30, carrettiere, ieri sera alle 20, mentre transitava in via Emanuele Filiberto, incontrò la moglie Caterina Del Campo con il suo amico Giovanni Filippini, di anni 32.

Per ragioni di gelosia venne con lui a questione; ma ritiratosi forse di coltello al polso sinistro, giudicato all'ospedale di S. Giovanni guaribile in 12 giorni.

Incendio. — Ieri, alle 16,30, causato da una perdita di gas, si sviluppò un incendio nella camera operatoria dell'ospedale di S. Antonio.

Il fuoco distrusse i veiri ed i letti delle fasciature ed il sarbatoio per la disinfezione dei ferri chirurgici.

Mediante la chiusura del contatore del gas, il fuoco fu subito spento dal personale dell'ospedale, quantunque non vi fossero sopraggiunti a dare aiuto gli agenti del Commissariato del Viminale.

Il danno ascende a circa 300 lire.

Investimento. — Il fattorello Antonio Mazzotti, di anni 27, abitante nella tenuta Pisana, ieri, alle 15,45, investì col proprio carretto l'impiegato Filippo Neri, abitante al n. 5 della stessa via, producendogli la frattura dello sperone sinistro per cui fu giudicato alla Consolazione guaribile in 30 giorni.

Il Mazzotti fu arrestato e condotto al Commissariato di Campitelli.

Amor di madre! — Ieri, alle 17, Ada Falilci, di anni 25, abitante nello stabile in via Cannizzaro 19, addolorata per la recente perdita di due figliuoli e per la grave malattia di un terzo, tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Fu a viva forza trasportata dagli agenti di P. S. al Policlinico, ove i medici si riservarono il giudizio.

L'assalto di un forno. — Ieri sera alle 20,30 una ventina di commessi di forno si radunarono in 5 vetture avanti al negozio di forno di Domenico Battistoni in via Gaudio 69 e 73, allorchè fu aperto, e dicesi ne pretendevano l'immediata chiusura.

Alla protesta del Battilomo minacciarono la novella di Ed Amina ed il fratello Giuseppe.

Quindi manomisero quanto veniva loro sottomano rovesciando casse di pasta e frantumando i vetri ed i lumi.

Al rilasso accorsero le guardie che arrestarono 14 dei rivoltosi nelle persone di Paolo Jacobelli di n. 26, Guglielmo Chiodi di n. 20, Umberto Ottaviani di n. 29, Alfredo Bonani di n. 22, Roberto Jacovelli di n. 21, Silvio Chiodoni di n. 27, Cesare Benedetti di n. 23, Quarto Romadori di n. 22, Orazio Bastiecoci di n. 21, Filippo Ceccarelli di n. 18, Ottorino Lomeni di n. 27, Guido di Cosci di n. 17 e Secondo Pompeo di n. 17.

Gli arrestati furono condotti e trattenuti nel posto di guardia di Germanico e nella caserma delle guardie di finanza.

Suicidio o disgrazia? — Ieri mattina alle 11 e tre quarti il portiere dello stabile in via San Giovanni in Laterano 85, udì un colpo secco, e rimvenne nel piancito della tromba della scala il giovine Canofoglia Settimio di anni 18.

Questi era poco prima uscito dalla sua abitazione al 4° piano dello stabile, ed aveva imposto una lettera. Rialzando, eras gettato dalla ringhiera della scala al 2° piano.

Fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove il dottor Gilli gli riscontrò che una lieve commozione cerebrale, per cui lo trattenne in osservazione.

Interrogato dalla guardia di P. S. di servizio, dichiarò che era caduto perchè spaventatosi dalla ringhiera fu colto da capogiro, e che la lettera da lui imposta non era che la parte di una farsa che avrebbe dovuto recitare la prossima domenica in una Filodrammatica.

Vigilate i bambini — Il bambino Mario Rospantini di anni 3, abitante in via Napoleone III n. 2, ieri mattina, eludendo la vigilanza dei genitori, uscì nella strada.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Un suicidio all'ospedale di S. Spirito — Il muratore Giuseppe Simoncini di anni 32 era ricoverato all'ospedale di S. Spirito.

Egli, sofferendo orribilmente per il male che di giorno in giorno minava la sua esistenza, ieri sera tentò suicidarsi vibrandosi varii colpi di forbice alla gola.

Alcuni infermieri lo disarmarono e lo portarono al pronto soccorso, ove i medici giudicarono le ferite guaribili in una settimana.

L'emozione provata per il tentativo di suicidio maggiormente sconvolse il suo organismo, tanto che alle 12,20 morì.

Riconoscimento d'un cadavere — Ieri mattina nella camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, Marco Panicca di anni 28, sin al vedere il cadavere di Ernesto Bonfanti di anni 20, da Fermo, di cui però si ignora ove abitasse.

Fuochetto — Ieri mattina, per causa ignota, prese fuoco una discreta quantità di cartaccia che trovavasi in una stufa al Ministero dell'Interno, a gli effetti della Direzione generale di pubblica sicurezza.

Giunsero prontamente i vigili del Comando col tenente Oliveri, ma il fuoco era stato già spento dai pompieri del Ministero.

Nessun danno.

I conti con la giustizia — Nella notte dal 9 al 10 corr. i ladri rubarono un cavallo coi finimenti e col carrettino, del complessivo valore di 600 lire, nella vaccheria di Pietro Pozzi, in via Vitellia, fuori porta S. Pancrazio.

Il Commissariato di P. S. di Trastevere assodò che autori del furto erano Battista Remia di anni 46, Giuseppe Zaccarini di anni 47 e Filippo Gasperini di anni 42; ma dattesi tutti alla latitanza, la pratica fu trasmessa alla squadra investigativa della questura centrale.

Il delegato cav. Abate, ieri mattina arrestò i tre ladri e con essi il ragazzo Antonio Gianfelice di anni 16, garzone della latteria Poggi, che aveva col ladri combinato il furto ed aveva a loro aperta la stalla.

Suicidio. — Ieri alle 12 la guardia municipale Luigi Lanzi, di servizio a Villa Umberto, udì le detonazioni di due colpi di rivoltella, che partivano dalla via della Mura.

Accorse e trovò un giovanotto di circa 25 anni che si era esploso due colpi al torace destro ed era svenuto.

Adagiatolo in una vettura lo condusse all'ospedale di S. Giacomo ove i dottori Fellizzari e Russo lo sottoposero alla laparotomia giudicandolo in imminente pericolo di vita.

In una lettera rinvenutagli indosso, egli dicera di si suicidarsi per il rimorso d'aver cagionato del male ad alcune persone, ma non si potè identificarlo perchè nella firma si leggeva il solo nome di Arturo.

Sulla camicia aveva le iniziali A. e M.

Tra vetturini — Ieri sera alle 22, in piazza Poli, tra i vetturini Orazio Astolfi di anni 40, abitante in Borgo Vittorio 45, e Basilio Paiello, di anni 30, abitante in via Ottaviano 15, sorse una questione per l'occupazione del posto.

Passati dalle parole ai fatti, si azzuffarono, e mentre l'Astolfi riportava una ferita alla testa, giudicata all'ospedale di S. Giacomo guaribile in 8 giorni, il Paiello fu ferito di coltello all'occhio sinistro e giudicato guaribile in 12 giorni allo stesso ospedale.

Cave canem! — In via Appia Nuova, Filippo Pierini di anni 31, abitante in via dello Statuto 12, fu morso da un cane alla coscia sinistra.

A S. Giovanni fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il calcio del cavallo — Ieri mattina alle 11, presso il forte Bravetta, fuori porta S. Pancrazio, il carrettiere Giuseppe Fiandri di anni 62, nello staccare una cavalla dal carretto, fu colpito con un calcio al viso.

Riportò la frattura del naso, della mandibola inferiore e della base del cranio, per cui i sanitari lo giudicarono gravissimo, salvo complicanze.

Sbagli fatali. — Nella propria abitazione, in via Emanuele Filiberto 217, Lanzarotiolfer Ermimia, di anni 30, bevve per sbaglio del permanganato di potassio.

All'ospedale di S. Giovanni i sanitari emisero giudizio riservato.

— L'infermiere Annunziata Salvatti, la notte scorsa, mentre assisteva una ammalata a S. Giacomo bevve per sbaglio una soluzione venefica.

Fu subito condotta nella sala del pronto soccorso, ma i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Un'impresa stumata. — La guardia di P. S. Vincenzo Paicini, del Commissariato di Ponte, questa mattina alle 4, passando per il vicolo Savelli, osservò due giovanotti che alla sua vista si dettero alla fuga, abbandonando un carrettino a due ruote, nel quale erano depositati due sacchi, due scalpelli ed un lungo paletto.

Evidentemente gli individui erano due ladri, e la guardia non potè che sequestrare il carrettino e gli oggetti coi quali doveva compiersi il furto.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 14 agosto 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 ottobre 1906 fino alla polizza n. **23482**5.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 novembre fino alla polizza n. **22**5**33**3.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti prestati superiori alla lira centesima di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra gli oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli e garanzitti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 12 Agosto 1907.

Quirino — Nella rappresentazione diurna si ebbe un notevole successo di pubblico: meno affollata quella serale.

La *Gran Via* e due atti del *Boccaccio* sono stati applauditi.

Nazionale — Ieri sera tornò alla *Geisha* e marietti *Il venditore d'uccelli*.

Adriano — Domani si ripete *Il Re burlone*. Stasera *Cenerentola*.

Manzoni — Oggi oltre il primo ed il secondo atto della *Geisha*, si darà la *Gran Via*, che ebbe un caloroso successo.

Arcione Nazionale — Continua ad avere festose accoglienze il variato programma. Si annunciano nuovi debutti.

Eden — Pasqualillo per la sua serata d'addio è stato festeggiatissimo.

Stasera spettacolo in onore di De Lilde.

Renzo Rossi.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Königin Luise** partirà:
da Genova il 15 Agosto
da Napoli il 16 Agosto
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser.
Corso Umberto I, 495-496
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Aschmeyer e C., Bettoia, 5.

Ultime Notizie

L'on. Giolitti a Cuneo.

La Camera di Commercio ed arti della Provincia di Cuneo ha offerto ieri al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, un pranzo all'Albergo « Barra di ferro », come attestazione di compiacenza per l'opera utile e efficace sempre da lui esercitata nelle questioni economiche di maggiore interesse per questa regione.

Al Presidente della Camera di commercio stesso, che si recava interprete di questi sentimenti, l'on. Giolitti ha risposto ringraziando vivamente per le dimostrazioni fattegli, bene auspicando del rinnovamento industriale, oltrechè agrario, di tutta la Provincia di Cuneo.

L'on. Giolitti si è recato quindi a partecipare alla seduta del Consiglio provinciale, che per la terza volta ha nominato con voti unanimi a proprio Presidente.

La proclamazione è stata accolta da vivi applausi.

Ministero Interno.

La voce raccolta da qualche giornale che sia stata ordinata dal Presidente del Consiglio un'inchiesta sull' andamento di taluni Istituti privati, specialmente religiosi, non ha fondamento.

Si tratta della nota circolare del 27 luglio che richiamava i funzionari competenti alla severa applicazione delle disposizioni vigenti circa la vigilanza superiore sugli Istituti privati di qualsiasi genere.

***

Anche ieri nel pomeriggio ha tenuta, a palazzo Braschi, una seconda riunione la Commissione al valor civile, sotto la presidenza del tenente generale Maurizio Valenzani.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nel personale postelegrafico.

Con decreti reali del luglio scorso, undici segretari capi, seguendo l'ordine di anzianità, sono stati promossi da L. 4500 a L. 5000, indipendentemente dalle promozioni per maturata quadriennale e dalle altre, che sono state l'immediata conseguenza delle prime.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri il Consiglio Superiore del LL. PP. in adunanza generale presieduta dal comm. De Gregorio ha approvato la concessione per la costruzione e l'esercizio della linea ferroviaria Orbetello-Porto Santo Stefano, ed ha dato parere favorevole per il piano regolatore e l'ampliamento del molo della Santà nel porto di Ancona.

Circolazione di automobili.

Una circolare ministeriale. Dari disciplina le norme consentite in una circolare del Ministero delle Finanze relativa alla circolazione delle vetture automobili in prova da parte dei fabbricanti e negozianti di esse.

Per i lavori del Tevere.

L'on. senatore prof. Valentino Cerruti è stato chiamato a far parte della Commissione di vigilanza sui lavori di sistemazione del Tevere.

Ministero Marina.

Il ten. medico Giovanni Milone è sbarcato a Genova dal piroscafo « Regina d'Italia ».

Il ten. colonnello medico Filippo Rho ed il maggiore medico Vincenzo Cocozza-Campanile hanno, rispettivamente assunto, temporaneamente, le cariche di direttore e vice-direttore dell'ospedale del 3° dipartimento.

***

Le rr. navi « Fieramosca » è partita da Forte de France per Barbados il 11; la « Mirano » è partita da Amsterdam il 10; la « Liri » è partita da Procida ed è giunta a Napoli il 10; il « Ricbmorchiastore 23 » è giunto ad Ausio il 10 ed è ripartito l'11.

FRANCIA

Il ministro Picquart e il monumento a Grisaux.

(8) **Marcuneux** 11. — Il ministro della Guerra, generale Picquart, dopo aver assistito a Rochefort all'inaugurazione del monumento a Grimaux e ad un banchetto offertogli dal Municipio, è qui giunto nel pomeriggio.

Mentre il ministro scendeva alla Sotto-prefettura, una delle vetture automobili che lo seguivano urtò una colonna di legno della tettoia di verri, che era stata eretta per la circostanza, e lavorerebbe addosso al muro, dove trovavasi il prefetto della Charente Inferieure, signor Regnault. Il prefetto rimase colpito; fu subito soccorso da alcuni medici che si trovavano presenti e trasportato via.

Il suo stato, quantunque non sia grave, richiederà qualche settimana di cura.

AUSTRIA-UNGHERIA

Contro il caro delle pigioni

Budapest, 11. — Prendendo occasione dallo sfratto di una famiglia che non poteva pagare la pigione, si sono avute qui dimostrazioni violente contro i padroni di casa.

Ieri sera la folla fece una terribile sassaiuola contro la casa dalla quale era stata sfrattata quella famiglia.

Le guardie di pubblica sicurezza, accorse, furono ricevute a sassate. Il comandante ordinò il fuoco; tra la folla cadde morto un bambino.

Molti sono i feriti.

La polizia dovette ripetere le scariche contro la folla.

Fra le guardie, due sono gravemente ferite da colpi di pietra.

Dalle finestre delle case, si lanciava acqua bollente sulla polizia; rimasero invece inattivati parecchi dimostranti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 12 agosto 1907.

Milano mandava stamane prezzi fermi; notizie da Genova assicuravano che la questione della Ramifera poteva ritenersi sistemata; insomma da tutte le parti spirava stamane un'aura di ottimismo della quale si è giovata anche la nostra Borsa locale. Ben tenuti i bancari con le Banche di Italia a 1184 e le Commerciali a 780 dopo aver fatto anche 780. Del valori locali il Carburo ha progredito a 1090, l'Acoto a 310 e la Cartiera a 790.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.02 1/2 a 102.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.07 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.90.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.
Banca d'Italia 1182 a 1185 a 1184 — Commerciali 779 1/2 a 778 — Credito 691 — Banco Roma 107 1/2 a 107 a 108 1/2 — Omnibus 272 1/2 a 270 — Ansaldo 254 a 257 — Piombino 238 — Carburo 1090 a 1015 a 1030 — Kerka 469 a 470 — Acoto 310 — Soda 118 1/2 — Cartiere 790 a 119 1/2 a 119 1/4 — Conomi 187 a 189 1/2 — Forni Elettrici 81 — Cimes 470.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio danzio doganale 13 Agosto L. 100.00. Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (12) di L. 99.89.

Dal 12 a tutto il 18 agost. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE, — 12 Agosto 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3%	101 97	102 02	102 07½	102 17
id. id. fine	102 05	102 15	— —	— —
id. 3½%	101 10	101 15	100 90	101 —
A. B. d'Italia	1188 —	1183 —	— —	— —
Commerc.	781 —	778 —	779 —	— —
Cred. Ital.	538 —	561 —	— —	107 —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 —	— —	107 —
Ferr. Medit.	402 —	403 —	— —	402 —
» Merid.	658 —	661 —	— —	661 —
Ac. di Terni	1230 —	1185 —	— —	— —
Vasete	— —	191 —	— —	— —
Nav. Gen.	432 —	433 —	— —	— —
Raffinerie	325 —	325 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	340 50	— —	— —
Meridionali	— —	541 25	— —	— —
Med. 4½%	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	808 —	— —

Cambi

Francia vista	99 88	99 87	99 85	99 90
Berlino id.	122 75	122 75	122 70	122 70
Austria id.	25 13	25 13	25 13	25 12½
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	102.05 41	100.17 41	101.65 31
3½% lordo	102.96 04	99.21 04	100.57 05
3% lordo	69.30 —	68.00 —	68.33 11

BORSE ESTERE

Parigi, 12	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3% amm.	94 72	94 82	94 87
» 3% perp.	94 72	94 82	94 87
Rend. ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	102 10
Turca	non quot.	94 57	94 65
Spagnuola	91 47	91 20	91 72
Russa nuova.	— —	87 75	87 —
» consolidate	— —	— —	— —
Ungherese	— —	92 35	92 70
Egiziano 6%	— —	104 75	105 85
Banca di Parigi	1450 —	1446 —	1443 —
Banca Ottomana	— —	684 —	683 —
Credito Fondiario	— —	658 —	— —
Credito Fondiario	— —	4470 —	— —
Azioni Suez	— —	1090 —	— —
Lotti Turchi	— —	108 —	107 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	651 —	— —
Azioni Suez	— —	100 —	100 —
Banca Londra	— —	25 15	25 15
Banca Madrid	13 10	— —	— —
Rio	— —	— —	— —
Banca Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 12 — **Londra,** 12 Agosto

	10	12		10	12
C. austr.	96 4	96 50	Consolidati	80	80
Banca austro	114 55	114 25	Italiana	101	101
Id. carta	95 85	95 80	Turca	94	94
Ungh. 4%	92 50	91 45	Russa 3%	69	—
» 5%	81 50	81 45	Spagna	91	91
Kasi ov.	19 18	19 18	Giappon.	81	81
Lire ital.	95 65	95 65	Egiziano	101	101
Napoleoni	19 04	19 04	Argentino	91	91

Vers. alla Banca d'Inghilterra sterline 52,000 Ital.

**

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

V.

Il biglietto dolce.

Di modo che, i cortigiani ignorando da qual parte soffiasse il vento « del favore » in tal frangente, cominciavano a riunirsi intorno al re.

Riconosceendo il conte, il signor di Tréville si alzò e gli andò incontro.

Questo gli presentò il marchese e il capitano.

— Perdio! fece il signor de Tréville scoprendosi il capo avete degli amici che si raccomandano da loro stessi. Vi fu un tempo che ebbi la gioia di stringere la mano del fu marchese di La-Couldraye. Oso sperare che il figlio vorrà farmi il medesimo onore. E dicendo queste parole, stese la mano a Reginaldo, felice di questo insperato favore.

— E in quanto al capitano, proseguì il signor di Tréville, posandogli famigliarmente la mano sulla spalla, da lungo tempo lo conosciamo e l'abbiamo veduto all'opera. Se fosse un po' più cortigiano sono ben certo che avrebbe ricuperato il brevetto da capitano che la pace gli ha tolto. Ma noi sappiamo che è qui e nell'occasione non lo dimenticheremo.

— Se si dovessero soliamo corteggiare dei cuori come il vostro, capitano, rispose Flamberge, mi si vedrebbe sempre nella vostra anticamera.

— Aspettatemi fece il signor de Tréville, sono con voi fra un momento.

Si allontanò e disparve dietro la porta della camera reale.

Reginaldo era felice. Quest'accoglienza così lusinghiera per lui e pel suo compagno l'aveva commosso. Ne ora più felice in quanto che volgendo uno sguardo d'intorno a se scorgeva il conte di Morlay, perduto fra la folla dei gentiluomini che assediavano l'anticamera di Sua Maestà.

E trionfare sotto gli occhi del conte non era piccola soddisfazione per l'amor proprio di Reginaldo. Non aveva più che un timore: che il re rifiutasse di ricevere giacchè se ora ammesso subito all'onore di un'udienza, quale umiliazione, sarebbe stata pel signor di Morlay; di veder aprire davanti al suo più mortale nemico, quella porta impenetrabile, mentre egli restava confuso nella folla dei postulanti.

Reginaldo vide staudito il più ardente dei suoi voti.

In capo a qualche momento il signor di Tréville riapparve e fece segno al marchese di avanzarsi.

Egli stesso lo introdusse dal re.

Reginaldo mise un ginocchio a terra e si alzò ad un cenno benevolo di Luigi XIII e gli espose in poche parole quanto desiderava.

— Non dubito del vostro buon diritto, rispose S. Maestà, ma bisognerebbe pure che io sentissi il conte di Morlay.

— Nulla di più facile, Sire. Il conte è nell'anticamera di Vostra Maestà.

Il re suonò, un servo apparve.

— Chiamate il conte di Morlay, ordinò. Un minuto dopo il conte apparve, calmo sorridente e gettò su Reginaldo uno sguardo di profondo disprezzo.

VI.

Ciò che Reginaldo aveva firmato.

Luigi l'accolse freddamente.

— Signore gli disse il marchese Reginaldo di La-Couldraye, qui presente vi accusa di ritenere ingiustamente la fortuna di suo padre, la cui amministrazione vi era stata momentaneamente affidata. Che rispondete?

— Io credevo, fece il conte, di non aver bisogno di rispondere ad una simile protesa, dopo la sentenza del parlamento di Tourraine...

— Voi dovete sempre rispondere, quando sono io che v'interrogo, disse l'irascibile Luigi. Al disopra di tutti i parlamenti, vi è il re. Signore non lo dimenticate!

— Vostra Maestà non mi ha dato il tempo di finire la mia frase, disse umilmente il signor di Morlay. Sono talmente pronto ad inchinarmi alla vostra minima volontà, che pur forte della sentenza alla quale ho fatto allusione, m'incarico di fornire davanti a Vostra Maestà una nuova prova della mala fede del marchese di La-Couldraye.

Sotto questa ingiuriosa imputazione Reginaldo si drizzò.

Luigi lo calmò con un gesto.

— E qual'è questa prova? domandò.

— E' una rinuncia in buona e conveniente forma, del marchese, alla fortuna che adesso rivendica.

— Avete questa prova?

— Sì, sire.

— L'avete qui?

— No, Maestà. Non mi aspettavo, venendo qui di cadere sotto il peso di una simile imputazione.

— Ma siete pronto a fornirmela?

— Quando piacerà a Vostra Maestà.

— Bene. Domani a quest'ora non mancate di portarmela.

Reginaldo era rimasto un'istante come atterrito per l'impassibilità del Conte.

— Spero Sire, disse alla fine, che mi sarà pure permesso di vedere questo documento, giacchè io certifico a Vostra Maestà che è un falso, e che io non ho mai acconsentito a nessun atto di tal genere.

— Bene inteso, vel sarete là, marchese, disse il Re. A domani, signori, disse congedandoli.

Il conte uscì con la medesima calma imperturbabile che aveva mostrata.

In quanto a Reginaldo era divorato da una inquietudine che si sforzava invano di sormontare.

Raccontò parola per parola la conversazione avuta col Re e il modo come si era terminata.

— Non più dubbi! gridò il capitano. La protesa moglie dell'officiale di marina è una birba, che il visconte di Morlay ha fatta sua complice, la carta che avete firmata è la rinuncia che domani il conte porterà a S. M.

Continua.

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengono continuamente lanciati in commercio con una spudorata *réclame* per farle conoscerenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Salomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo prcetto può ricapitare come all'ingiese; per far meglio se ne mori. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già coadiutore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù calmanti, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella pania; la Lichenina Lombardi *semplice* e sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *pura* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3,00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalordilivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni o sostituzioni. La Lichenina semplice, al catrame o alla codeina, si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50; sei flacons in Italia L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 20. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni** imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

LICENZA

concedesi per l'uso del *Brecetto d'invenzione italiana* del signor **K. O. Leon** N. 210-62 = 53-77298 dal titolo:

« *Appareil à déterminer les distances* »

Vendesi eventualmente anche lo stesso brevetto.

Dirigersi al signor Olof Dahls Patentbyra, Drottningatan 34, Stockholm (Svezia).

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti

-(V. COSTANTINI)-

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs di Automobili

Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Otranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-98**

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

-(ROMA)-

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *30 Settembre 1905, Reg. Att. Vol. 214 n°. 198* - per: « Processo di trattamento speciale del cuoio » dei Signori: Philip **Magnus,** a Northcote, - & Timothy Joseph **Davis** a North Fitzroy (Victoria) Australia.

I titolari sono disposti a vendere la detta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA, 9 Via Due Macelli** e **MILANO, 24, via Bagutta.**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7.	8.10	10.50	12.30	16.35	18. –
Pisa-Torino	0.—	8.	8.40	14.40	20.40	21.15	21.50
Pisa-Mi ano	0.—	8.	8.40	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	13.50	22.50			
Firenze-Milano			10.25	14.55	22.50		
Genova			16.				
Terni-Avezzano	7.30	11.50	15.	20.			
Tivoli	7.50	9.40	11.40	17.5			
Civitavecchia	8.30		13.3	18.			
Frascati	6.24	9.10	12.25	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	13.40	18.			
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Renciglione-Viterbo	6.20	8.35	13.50	18.55			
Fiumicino	7.45	8.30	10.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				
Ladispoli	7.05	–	8.22	(da Tratt.)	—	15.10	(festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	6.51	9.	13.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.30	20.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.30	20.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.30			21.10	22.35
Milano-Firenze	7.30	13.3		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	13.50		20.47		
Tivoli	8.	9.35	13.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.10	8.40	11.	14.	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.55	16.35			20.30	
Viterbo-Renciglione		9.25	13.29	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		14.20			20.50	
Sabiane-Mandela		9.54	13.30		20.47		
Ladispoli		12.45	– 13.49	(a Tratt.)	—	21.40	(festivo

N. B. — I treni della 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **Gli biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—		9.20		21.6mt.	17.30
Prima Porta	a.	6.41		10.1		11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54		12.14		—	20.25
Civita Castellana	p.	8.54		—		14.05	17.28
Prima Porta	a.	9.9	16.2sfac.			16.19	19.41
Roma	a.	9.58	17.2R.M.			17.2	20.31

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa — Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.57 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.36

Marine-Albano – Partenze da Roma: Ore 6 – 8.30 fest. – 9.20 – 11.15 fest. – 12.15 – 13.50 – 17.33 – 18.30 feriale – 19.55 fer. – 21.35.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.31 – 7.38 – 8.17 – 9.47 fest. – 14.1 – 17.20 fest. – 18.58 – 20.27 – 22.1.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo – 6.40 – 7.50 fest. – 9.35 – 12.35 – 16.40 feriale – 18.45

Rettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6 – 10 – 17.18 – 20.28 fest. da Anzio – 21.22 – 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Frascati arriva a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 22.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (ernest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arriva a Roma: 8.50 - 10.5 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.20 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 – 22.10

Genzano (parte): 6.40 - 8.35 - 10.25 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Colonnato di Pomposo in piaz. v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 19

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 11 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 17

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. SAN LUCA v, Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, F. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, F. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 piano al fianco il biglietto) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 12 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 7, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo a Case 32, dalle 9 alle 16.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALDINI, fuori porta Salaria 15. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Gallerie: CORSINI, v. Lungara 20, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 10 e 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 14.

Id. VALLI CELLIANA, p Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, al permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Chiesa Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima. dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa estramurana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Cristiano di s. Vittoria Em. angolo via Cassiato dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINO, ETRUSCO, NUMISMATICO e PRO TOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie: Accademia di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Palazzo e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. – mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana). 20 al m.q. – m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. – m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 70 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 80,000. - Fornace Valle Inferno L. 135,000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200,000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200,000. - Proprietario terreno stupendo avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer a luce cerro telaio 61|44 1|2. Altra « Libertas » speciale e speciale, luce cerro tela 63|47 1|2. Vedonsi lavorare Tipografia Sagnet, Mercede 16, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi tanti vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorilmente arredato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 39 **accuderie e rimesse** o vasti locali per **uffici o magazzini,** già vigilati portiere. 811

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 840

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri sit. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ".

Brava cuoca toscana sapace anche di pasticceria, desidera occuparsi presso buona famiglia. Scrivere a Via del Lucchesi N. 17 piano primo " Marietta ". 826

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 226. 758

Per allieve di canto La signora Nannina, distinta artista non nuova avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, guarita di sue lezioni in Roma, via Cavour N. 6, Avvertenti IV. 56

Distinta signorina che conosce Virgilio, greco e seminario il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. Int. 12

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli ovunque per educazione intera giornata. Rivolgersi via Capello 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, via Babuino 11 piano 2 scala destra, mostra con diploma di Scuola Normale di Governo, a vivo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in tua propria casa a domicilio agli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima, n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, successioni divisioni, accessi stachi, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D' AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Genova 25, interno 6, e volendo anche pensione, 529

Camera mobiliata o camera e salotto presso coniugati soli, esposte a mezzogiorno, via Cola di Rienzo, al Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo " Romano ".

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galanis e Fivetta.*

Stabilimento Tipografico ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lerlilizzi Bergamini

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**

Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**